

Bonn acquista negli Stati Uniti missili per 120 milioni di dollari

In decima pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 195

15 LUGLIO 1961

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità
15 giorni L. 500 45 giorni 850
30 giorni 950 60 giorni 1.350

L'abbonamento può avere corso di...
del Taurini 19, Roma.

In una cc del Cuneese

Bimbi dilaniati da uno scoppio

L'ordigno esploso tra i bambini ne ha ridotti 3 in pericolo di vita - Altri 5 sono pure ricoverati all'ospedale in grave stato

(Dal nostro inviato speciale)

CUNEO, 14. - Otto bambini hanno riportato ferite gravissime nello scoppio di un ordigno avvenuto oggi alle 17.45 in una ridotta località montana, dove da qualche giorno si era stabilita una colonia di bambini della Svizzera e situato in località Val Mura nell'alto cuneese, in frazione Saretto del comune di Aceglio.

cominciato a colpire l'ordigno con forza. A un tratto si è verificata una spaventosa esplosione e gli otto bambini che si erano raccolti attorno alla bomba sono stati sbracciati a terra, colpiti da miriadi di schegge.

I 60 chilometri che dividono la frazione di Saretto da Cuneo sono stati percorsi a MARIO ALBERTARELLI (continua in 2. pag. 1. col.)

Lauro rieleto sindaco di Napoli grazie ai d.c.

NAPOLI, 14. - Costretto a dimettersi un mese e mezzo fa, Lauro è stato rieletto sindaco nella votazione conclusiva di ballottaggio tenutasi stasera alla sala del Baron, grazie all'astensione del d.c. concordata con i monarchici.

Pajetta trasportato a Varsavia

VARSAVIA, 14. - Il compagno Giancarlo Pajetta è stato trasportato questo pomeriggio dall'ospedale della cittadina di Wabrzezno, dove venne ricoverato in gravi condizioni venerdì scorso, a quello del ministero della Sanità nella capitale polacca.

Il punto

Anche quella di ieri è stata una giornata di grandi lotte operaie e contadine, per conquistare nuovi rapporti contrattuali e per imporre le riforme strutturali reclamate dai lavoratori della terra.

Nelle fabbriche lanierie l'azione sindacale prosegue con nuovi scioperi, ieri l'85% degli operai lanieri di Biella ha dato vita ad una astensione dal lavoro che ha paralizzato le più importanti fabbriche di questo settore.

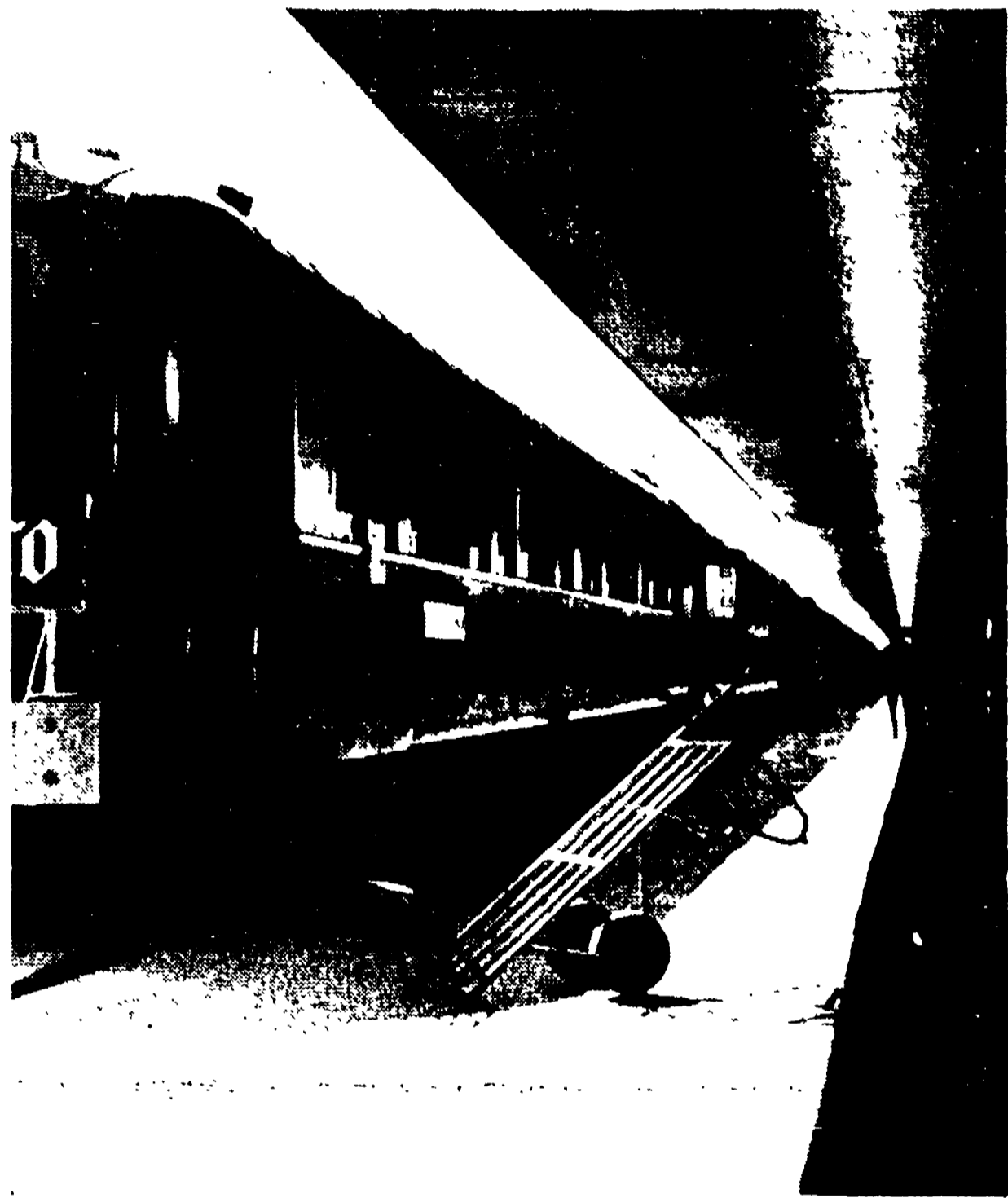
Oggi due grandi manifestazioni provinciali si svolgeranno a Perugia e a Viterbo. Per il 20 è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne emiliane. Contro l'intervento poliziesco nella vertenza mezzadrile un folto gruppo di deputati comunisti e socialisti ha presentato una interrogazione alla Camera.

Oggi due grandi manifestazioni provinciali si svolgeranno a Perugia e a Viterbo. Per il 20 è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne emiliane. Contro l'intervento poliziesco nella vertenza mezzadrile un folto gruppo di deputati comunisti e socialisti ha presentato una interrogazione alla Camera.

PROCLAMATO DALLA CGIL DALLA CISL E DALLA UIL

Eccezionale successo dello sciopero ferroviario

Solo qualche treno condotto dal genio militare è stato effettuato - I "Settebello", non sono partiti da Roma - Le medie di astensione oscillano tra il 90 e il 100%



La stazione Termini di Roma durante lo sciopero di ieri

Lo sciopero dei ferrovieri è pienamente riuscito. Solo pochi treni, per lo più per percorsi brevi, sono stati formati mobilitando largamente il Genio ferroviario.

Da Roma è partito solo il direttissimo Roma-Siracusa delle 10.28 di ieri. Per citare solo i più noti, né il Settebello del mattino né quello della sera, diretti a Milano sono partiti e così pure «La Freccia della Laguna» e «Treno del Sole», che collega la Sicilia a Torino e rimasto bloccato a Roma-Ostia.

hanno dimostrato, sono ben decisi a battersi per ottenere il rispetto degli impegni che il governo ha preso tre mesi fa e che ora non vuole più rispettare.

La lotta del bracciantato registra - dopo l'accordo di Ferrara - un altro importante successo. Nelle cascate di Cremona - in base all'accordo raggiunto dopo una lunga lotta unitaria - sono stati aumentati i salari, diminuito l'orario degli addetti al bestiame, è stato stabilito che i sindacati contratteranno i nuovi aspetti del rapporto di lavoro sorti per lo sviluppo della meccanizzazione.

Argomenti

Le radici del terrorismo

Se ci fosse stato ancora bisogno di una prova della debolezza della posizione del governo italiano sull'Alto Adige, essa è venuta, chiara e definitiva, dal discorso dell'on. Fanfani alla Camera. Che cosa ha detto il presidente del Consiglio? «Avvertiamo che non è possibile far coesistere un'attività intimidatrice e violenta con buone relazioni per ricerca di pacifiche intese».

Porre oggi (dopo, cioè, il fallimento di tutti i negoziati italo-austriaci) e mentre siamo in presenza di un movimento che non esclude nessun mezzo di lotta) in questi termini il problema dell'Alto Adige significa confessare la propria impotenza. Per due ragioni: in primo luogo perché si rinuncia a colpire le radici vere del terrorismo.

Dove stanno le radici del terrorismo? L'on. Fanfani mostra di credere che stiano a Vienna. Egli per primo, in realtà, sa molto bene che se a Vienna il terrorismo viene incoraggiato e finanziato, esso non avrebbe nessuna speranza di successo ove le sue radici non fossero a Bonn. Perché l'on. Fanfani non lo dice? Perché non può dirlo. Il giorno, infatti, in cui il presidente del Consiglio italiano accusasse Bonn di aver fatto della ripresa del pangermanesimo l'asse e della sua politica, quel giorno l'on. Fanfani sarebbe costretto a confessare che tutta la politica europea dei governi clericali italiani deve essere rivista da cima a fondo, a cominciare proprio dai rapporti con la Germania di Bonn.

Gli altoatesini - affermano poi Fanfani - devono aver fiducia nello «spirito democratico dello Stato» clericale. E perché? Che cosa ha fatto lo Stato clericale per meritarsela? E, soprattutto, che cosa intende fare? L'on. Fanfani si guarda bene dal dirlo, e anche qui c'è una ragione assai precisa. Il presidente del Consiglio, infatti, sa molto bene che, al punto in cui sono giunte le cose in Alto Adige, il recupero della maggioranza della popolazione di lingua tedesca può essere tentato con successo lavorando sul terreno delle autonomie. Ciò comporterebbe dei rischi? In realtà i rischi sarebbero inesistenti nel quadro di una politica capace di garantire che mai, in nessun caso, l'autonomia possa diventare veicolo di rivendicazioni inaccettabili. Cardinali essenziali di una tale politica non possono non essere da una parte l'accettazione delle richieste dei cittadini italiani di lingua tedesca che tendono ad una soluzione positiva, e dall'altra un'azione chiara ed energica, diretta a stabilire una volta per tutte che le frontiere sancite in Europa a conclusione della seconda guerra mondiale non si toccano. E' una politica che il governo clericale non può fare. I suoi legami con la Germania di Adenauer non lo permettono. Ecco la causa vera, profonda, della debolezza della posizione italiana sull'Alto Adige.

Dopo due ore di martellante interrogatorio

Eichmann è crollato sotto i colpi dell'Accusa

Il criminale messo con le spalle al muro dalle domande del P. G. - Le responsabilità dell'uomo e quelle del «sistema» - Lunedì l'interrogatorio continua

GERUSALEMME, 14. - Eichmann è oggi crollato con i nervi a pezzi sotto l'incalzare delle domande del procuratore generale Hausner.



Il nazista Adolf Eichmann

Eichmann aveva incominciato col definire «insufficienti» le riunioni che chiederà luogo durante la guerra a Berlino - ed alle quali egli partecipò con suo amante - per definire le misure di sterminio da adottare contro gli ebrei nei territori occupati dai nazisti.

«Sarebbe esatto dire che le istruzioni finiti ai vostri rappresentanti nei territori occupati provenivano dal vostro ufficio?»

Eichmann è costretto a rispondere affermativamente. Hausner replica. Legge una dopo l'altra numerose lettere di Eichmann in cui il criminale scrive: «Ho dato ordine... Il mio servizio a Parigi ha l'ordine... Il mio servizio a Oslo ha l'ordine... Sono del parere...».

Con suo interrogatorio il procuratore Hausner cerca, ancora una volta, di fare ammettere ad Eichmann che i suoi poteri, alla testa dei servizi B-4, erano molto più ampi di quanto l'imputato non voglia confessare. Quanto colte Eichmann è andato in ispezione in Francia? Tra le cinque e le dieci volte? Una sola volta in Belgio. Due volte in Cecoslovacchia? Mai in Romania durante la guerra. «Come tenente colonnello egli non aveva dunque nessun potere di comando?» chiede il procuratore.

«Avevo dei poteri esecutivi», risponde l'imputato. «Ma ho sempre evitato con cura di farne uso. Due volte alla settimana andavo a chiedere istruzioni a Muller».

«Dunque non c'era che Hitler a impartire ordini nel terzo Reich?» chiede Hausner. E a questo punto che Eichmann è scottato una prima volta. Perché l'ultimo domanda del procuratore generale hanno messo a fuoco tutto il grassetto della linea di difesa di Eichmann e del suo progetto Sorensen, e dimostrato che l'impulso del terrore e dello sterminio non soltanto non si poteva reggere su pochi Eichmann ma aveva bisogno al contrario dell'azione di molti Eichmann e soprattutto del contributo attivo di milioni di tedeschi, di milioni di uomini al tempo stesso complici e vittime del nazismo.

Eichmann sembra essersi accorto che proprio la linea di difesa imposta da Sorensen lo ha portato al crollo. Muller, Muller a Heideck, Heideck a Himmler e questi infine a Hitler. Così egli ha messo in luce, non solo le sue personali responsabilità di persona importante e necessario della catena dello sterminio ma ha confessato che «il sistema» - cioè tutto il nazismo, cioè la Germania - era la stessa cosa della «macchina» dello sterminio.

Il resto dell'udienza non è che la continuazione di uno scambio rovente di accuse e di dimieghi fra il procuratore generale e l'imputato. Eichmann in particolare, protesta con veemenza quando il procuratore lo accusa di aver impartito per telefono l'ordine di fucilare degli ostaggi ebrei in Serbia. Rademacher, consigliere di Lejbowitz, in seguito a una

Sempre tesa la situazione in Alto Adige

Sentinella aggredita dai terroristi Due arsenali scoperti nel Meranese

Rinvenuto un ingente quantitativo di esplosivi ad alto potenziale e numerosi congegni di marca austriaca

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 14. - E' trascorsa un'altra notte di spauriti: se ne sono avute a Bronzolo, a Castel Flavona e a Vadena. Ma, soprattutto, è giunta notizia di un episodio che, se risulterà confermato in tutti i particolari, denuncerebbe addirittura un rincrudirsi della situazione. Un genere di spauriti, al pozzo piezometrico alla centrale idroelettrica di San'Antonio, alla periferia di Bolzano, il 22enne Francesco Ercolani, dichiarò di essere stato aggredito da due individui che evidentemente, miravano a mettere fuori causa la sentinella per compiere un atto di sabotaggio contro gli impianti. Inoltre, il comandante dei carabinieri, ha annunciato che nella zona meridionale sono stati individuati due veri e propri arsenali di ordigni per i terroristi.

Un ampio smarcio nella tenuta numerata del genere testimonia il pericolo corso e la presenza degli aggressori. L'accaduto è stato confermato da tutti i comandi e dalle autorità, ma ne mancano i particolari: se veramente - come sostiene il comando del genio - si è trattato di un tentativo di sopprimere la sentinella, il «cattivo» e «cattivo» dei terroristi, a un certo punto di vista, può essere, presidente.

E' tuttavia riuscito a FERDINANDO MAITINO (continua in 2. pag. 4. col.)

La galleria di testa e i macchinari della grande stazione erano deserti mentre bar, ristoranti e chioschi hanno chiuso i battenti. Abbiamo dato qui solo alcuni esempi di alcuni grandi centri altri se ne potrebbero aggiungere relativi a stazioni di ogni dimensione. Così a Folgoino, dove non ostante i numerosi treni programmati dal Compartimento di Ancona, sono transitati solo due convogli condotti dal Genio ferroviario. Così a Foggia dove ha scoperto anche il capostazione titolare. Gli esempi che abbiamo citato volgono tuttavia a dimostrare l'eccezionale successo dello sciopero. Secondo i calcoli compiuti dallo SFI (Sindacato Ferrovieri Italiani) le percentuali di adesione allo sciopero oscillano tra il 90 e il 100 per cento. Fra le principali località da cui sono pervenute notizie figurano, Bologna, Milano e Venezia con oltre il 95 per cento, Bari con oltre il 90 per cento, Verona e Palermo con una adesione pressoché totale. Messina con il 98 per cento compreso il personale direttivo, Firenze col 95 per cento, Roma col 95

Yuri a pranzo da Elisabetta



LONDRA - Ieri l'astronauta sovietico Yuri Gagarin è stato ospite della regina Elisabetta d'Inghilterra a Buckingham Palace. Nella foto: l'ante di Gagarin scortata da motociclisti lascia la residenza reale mentre la folla sul marciapiede saluta. (Leggite in 10. pagina il nostro servizio)

La RDT denuncia le mene di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 14. - «C'è un pericolo che il governo di Bonn ricorrendo a misure di sabotaggio e di schizofrenia, sperimentando per il suo piano di "peace offensive"». Dopo aver notato che la stessa stampa borghese che si affrettava ad ammettere che l'autonomia del Sud Tirolo e il sogno del pangermanesimo ed è la premessa per l'annessione all'Austria di quella regione, e poi di tutta l'Austria alla Germania, l'organo centrale della SED scrive: «Questa politica non può più fin d'ora essere trattata con delle mezze misure. La sicurezza di tutti i popoli è minacciata. Il male deve essere colpito alla radice. Solo se il militarismo tedesco sarà sconfitto completamente, e una volta per sempre, anche nella valle dell'Adige si stabilirà una durevole pace. E per questo obiettivo c'è un solo sistema: quello della realizzazione del programma di pace proposto dalla RDT e della conclusione del trattato GIUSEPPE CONATO (continua in 2. pag. 4. col.)».

monificazione telefonica avuta con l'accusato in merito alla sorte di questi ebrei aveva infatti scritto: «Eichmann chiede che vengano fucilati». «Voi credete solo ai documenti...»

Allora - esclama il procuratore generale - Rademacher è un mentitore, un altro mentitore dopo tutti gli altri, dopo tutti quelli, e sono molti...

Alla Camera il bilancio della Giustizia

In una seduta notturna ieri la Camera ha incominciato il dibattito sul bilancio della Giustizia. A nome della Giustizia, il ministro ha letto un lungo messaggio...

Una dichiarazione di Nannuzzi sulla Corte dei Conti

In merito al disegno di legge riguardante la istituzione di una quarta sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra...

Dopo la discussione parlamentare della mozione socialista

I commenti al dibattito confermano l'involuzione reazionaria del governo

Gli organi di stampa dei monopoli soddisfatti del carattere centrista assunto dalla maggioranza - I repubblicani definiscono «democratico» il discorso di regime di Moro - Perplessità nei «convergenti» per il piano della scuola - I lavori parlamentari

Chiuso il dibattito parlamentare sulla sfiducia al governo, si pone a tutti i partiti l'esigenza di ricavarne un bilancio: a questo saranno dedicate le riunioni delle Direzioni di molti partiti che, a cominciare da quello socialista...

La prima valutazione dei commenti della stampa, particolarmente significativi appaiono quelli della grande stampa padronale, impegnata a ricavarne dal rilancio centrista, individuabile nel voto dell'altro giorno...

Partito Socialista italiano non potrà non trarre le necessarie conclusioni da tutto ciò. LA SCUOLA Uno strascico del dibattito parlamentare si è avuto sulla questione del piano della scuola...

La riorganizzazione civile del ministero dei Trasporti, dalla Associazione nazionale autoveicoli in concessione (ANAC) che è controllata dai grandi gruppi monopolistici (FIAT) e da società che operano in numerosi regioni in condizioni di monopolio...

La Commissione parlamentare che spetta il compito di rivedere l'attuazione dell'art. 8 del nuovo Statuto regionale sull'equiparato scioglimento dell'assemblea...

Interessante conferenza stampa a Palazzo Marignoli

La politica della Cina popolare



Ieri a Palazzo Marignoli la delegazione italiana che ha avuto recentemente a Ginevra degli interessanti colloqui con i ministri cinesi...

Dopo l'aumento nelle F.S.

10-15 % d'aumento per le autolinee?

Gli ingenti profitti dei concessionari che ora hanno avanzato la nuova richiesta

Il governo si appresta a varare, dopo quelli delle Ferrovie dello Stato, l'aumento del prezzo dei biglietti sulle autolinee in concessione. Esso dovrebbe variare dal 10 al 15 per cento, decretando andate in vigore il 1. agosto.

La presentazione Tambroni alla vigilia della caduta del suo governo

Iniziato il dibattito sulla legge in favore degli armatori privati

Drastica riduzione della flotta e delle linee gestite dalle società della FINMARE - Minacce ai diritti sindacali ed alla sicurezza del lavoro di marittimi e impiegati - Decisa opposizione del PCI

E' incominciata ieri al Senato la discussione del disegno di legge sul riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale (P.L.N.). Il fatto che si sia giunti all'esame di questo provvedimento all'indomani del voto di fiducia «convergenti» alla Camera...

Corallo a Roma per le garanzie sullo scioglimento dell'ARS

Il presidente della Regione siciliana Corallo si è incontrato ieri a Roma con i membri della Commissione parlamentare che spetta il compito di rivedere l'attuazione dell'art. 8 del nuovo Statuto regionale sull'equiparato scioglimento dell'assemblea...

Dove fu sconfitta l'ultima resistenza borbonica

Parata navale nel golfo di Gaeta per il centenario della Marina

Quarantuno unità della flotta passate in rassegna dal Presidente della Repubblica - Il 22 gennaio del 1861 la marina ebbe a Gaeta il primo battesimo del fuoco - Il saluto alla voce dei marinai al corteo presidenziale

(Dal nostro inviato speciale)

DA BORDO DEL DRACAMINE «OLMO», 14 - Il primo centenario della Marina militare italiana è stato celebrato questa mattina nelle acque del golfo di Gaeta con una rassegna navale a cui hanno preso parte 41 unità della nostra flotta...



GAETA - I dracamine passano in rassegna la flotta, mentre volano gli aerei antisommergibili

La sua sposa Maria Sofia, giunta ad un agguerrito gruppo di seguaci, incalzato dalle truppe di Garibaldi, si era staccata gli ornamenti dalla biancheria, ha avuto inizio la rassegna navale. L'impegno, dove aveva preso posto il Capo dello Stato, veniva seguito dal dracamine «Olmo»...

La prossima settimana a Roma

Celebrazioni del 25° della guerra di Spagna

Un comizio di Longo, Nenni, Garosci e Marzocchi alla Basilica di Massenzio

Il 25. anniversario dell'inizio della guerra antifascista di Spagna sarà solennemente celebrato nei prossimi giorni a Roma con manifestazioni unitarie, alle quali parteciperanno personalità e dirigenti antifascisti stranieri...

In assemblea alla Camera il «piano» autostradale

Il disegno di legge governativo per il finanziamento del piano autostradale - dovrà essere sottoposto al voto della Camera in assemblea plenaria - la richiesta del passaggio in aula del disegno di legge è stata avanzata dal compagno on. Panzerio De Pasquale...

Rilevazioni stradali sui veicoli adibiti al trasporto di cose

Nel corrente mese di luglio e nel prossimo di settembre, a cura dell'Ente autotrasporti merci, d'intesa con il ministero dei Trasporti e con l'Istituto centrale di statistica, verranno effettuate sulle strade statali di grande comunicazione una serie di rilevazioni sugli autoveicoli adibiti al trasporto di cose...

Interrogazione Lajolo sulla faziosità della TV per il dibattito sulla sfiducia

Il compagno Davide Lajolo ha rivolto una interrogazione urgente al presidente del Consiglio - per conoscere quali siano stati i motivi che hanno determinato la decisione di diffondere la diretta Rai-TV a contravvenzione a quanto era previsto dalla Costituzione...

Delegazione di sindaci della Piana di S. Eufemia ricevuta da Colombo

Una delegazione di sindaci della Piana di S. Eufemia, composta da sei cittadini, è stata ricevuta dal ministro dell'Interno, Colombo, presso il quale si è fatta portavoce delle ansie delle popolazioni per la chiusura dello zuccherificio CISEL...



Le lotte unitarie dei lavoratori: una spinta al progresso di tutta la città

# Cortei di operai percorrono le vie del centro Respinte le violente cariche della polizia

Gli scontri in via Lucullo — Un operaio ferito, due arrestati e ire denunciati — Picchetti di giovani intorno alle fabbriche chimiche — I cortei dei ferrovieri e dei cavaatori

## La nuova unità

Ieri mattina in via Lucullo, a pochi passi dal Ministero delle Partecipazioni statali, un corteo di operai che manifestavano per l'unità di una legge approvata dal Parlamento ma ignorata dai padroni — è stato aggredito da centinaia di poliziotti. Il segnale della carica, improvvisa e violenta, è partito da uno di quei poliziotti che, in una eguale, calda giornata di luglio di un anno fa, comandò alla cavalleria di travolgere il corteo antifascista che si dirigeva verso il cippo di Porta San Paolo.

Anche ieri, forti del loro diritto, i lavoratori hanno resistito e respinto l'attacco.

Dopo lo scontro abbiamo parlato con alcuni di quegli operai; la loro collera, le loro speranze, la precisa coscienza di battersi per qualcosa di importante ci hanno ricordato il cordato di Santillo, il quale sentito a Testaccio un anno fa quando, placata la battaglia, i ragazzi dalle «magliette a strisce» discutevano dell'avvicinamento di cui erano stati protagonisti.

Un episodio quello di via Lucullo. Certo, un caso che il poliziotto responsabile dell'aggressione sia lo stesso di un anno fa. Probabile. Ma non episodio, non un caso le parole, i sentimenti che quegli operai esprimevano. E a dimostrarlo erano le migliaia di altri lavoratori — di diverse categorie — che, quasi alla stessa ora, ieri percorrevano le strade del centro o sostavano, nella periferia, davanti alle fabbriche chimiche diserte dagli scaparrani. Rivendicazioni particolari e diverse muovevano questo o quel corteo, ma qualcosa di univa e simbolicamente sembrava fonderli: la volontà decisa di battersi per cambiare le cose, per conquistare una vita migliore.

Per questo avremmo voluto che, insieme a noi, a parlare con quei giovani, con quegli operai romani ci fossero stati anche tanti di quei democratici che oggi sembrano scettici sulle prospettive che si aprono alle lotte che dobbiamo condurre contro le forze del privilegio e della conservazione per dare a Roma una amministrazione democratica, capace di imporre un nuovo indirizzo alla vita della città.

Forse avrebbero compreso quello che noi intendiamo quando parliamo di quella nuova unità, che sta sorgendo dal basso, nelle lotte dei lavoratori — che saprà far giustizia di troppi schemi superati e di alchimistiche formule politiche che, nella sostanza, ostacolano la lotta per un vero, concreto mutamento democratico della situazione.

Ed è solo questa nuova unità che potrà positivamente risolvere la battaglia per il Campidoglio.

## Affissa la graduatoria degli insegnanti elementari

Il provvedimento agli studi comunica che all'albo della scuola elementare, Dante Alighieri in via Arco 25, è affissa la graduatoria degli insegnanti elementari, titolari nella provincia di Roma, appartenenti alla assegnazione provvisoria di sede, nell'ambito del sesso maschile, per l'anno scolastico 1961-1962.

## Per chi resta e per i turisti

# Aperti anche in agosto tutti i musei comunali

I romani che erano costretti a trascorrere in città il periodo estivo avranno la possibilità di visitare i musei comunali anche durante il mese di agosto. L'accesso sarà gratuito nelle ultime domeniche del mese. Com'è noto, sono di proprietà del Comune i musei capitolini, il museo di Roma, la Galleria comunale d'arte moderna, il museo della Civiltà romana, il museo napoleonico, il museo Barraco e il museo Canonica. I musei capitolini restano aperti tutti i giorni, feriali escluso il lunedì, dalle 9 alle 16; i festivi dalle 9 alle 13 ed il sabato anche dalle ore 21 alle 23. Nelle ore serali le opere esposte e gli ambienti sono messi in rilievo da una suggestiva illuminazione. Il museo capitolino costituisce la più antica raccolta pubblica del mondo intero ed è ricca di sculture classiche tra le quali il « Gallo morente » e la « Venere capitolina ». È collegato con le raccolte del Palazzo dei Conservatori, con la pinacoteca, con l'Antiquarium e con il Tabularium.

In queste ultime due settimane di luglio e del mese di settembre avranno luogo, nella Galleria di arte moderna al Palazzo Braschi, potranno essere visitati dalle ore 9 alle 14 nei giorni feriali, escluso il lunedì, e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi. Il museo Napoletano dalle 15 alle 20 nei giorni di martedì, giovedì e sabato e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi. Il museo Barraco resterà aperto il lunedì ed il venerdì dalle 15 alle 20 e durante i giorni festivi dalle 9 alle 13.

## Laurea

Francesco Trancese, calciatore del Circolo sportivo GATE ha brillantemente conseguito la laurea in Scienze matematiche il 12 luglio 1961, discutendo la tesi « Studio critico-didattico della teoria delle grandezze e della equivalenza ». Relatore: professor G. Trancese. Il nostro cronista gli augura le congratulazioni dei dirigenti, dei compagni di squadra e della nostra redazione.

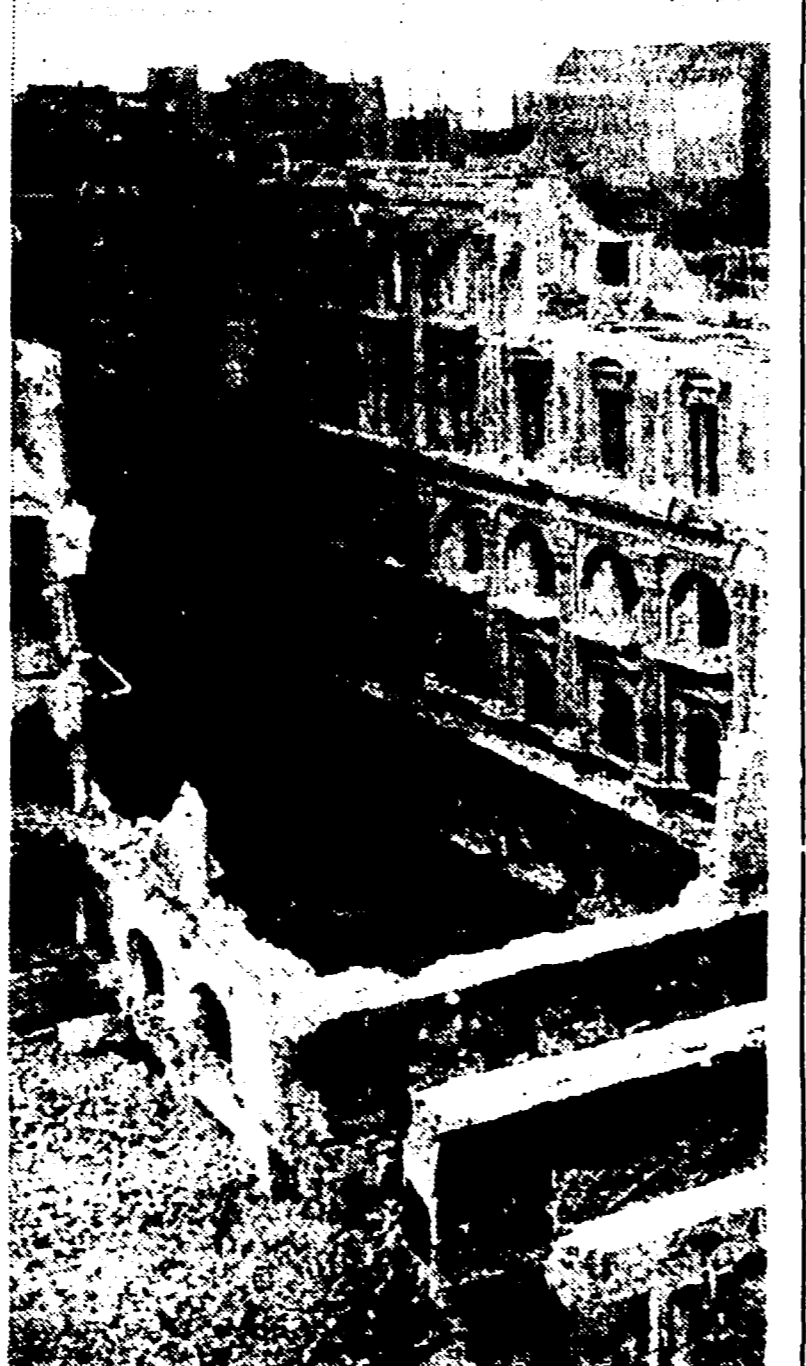
raggiunto il ministero del Lavoro, accompagnati dai dirigenti sindacali della CGIL, della UIL, e dall'on. Natoli. Una rappresentanza è stata ricevuta da un funzionario al quale è stato chiesto l'intervento del dicastero nella vertenza.

Imponendo con ogni fabbrica lo slancio con cui si battono i lavoratori chimico-farmaceutici, dalla Squibb alla Patanol, dalla B.P.D. alla Serono. Alla B.P.D. di Colchester gli operai hanno effettuato il più imponente sciopero degli ultimi 10 anni, il 95 per cento dei 3500 dipendenti ha incrociato le braccia. La percentuale delle astensioni è migliorata in molte altre fabbriche della Patanol, con la contada, Elsa Marchetti di 42 anni. Insieme con il petto vicino al cuore, il quinto Sergio di 21 anni, è posato ed obliato alla baracca Corviale. Sono Angelo di 21 anni, Marco Rita di 12, Vincenzo di 10 e Giuseppe di 16. Quest'ultimo è il ferito: subito dopo l'attacco, è fuggito insieme con la madre ed è ora attivamente

La vittima è un ferroviere ricoverato al San Camillo con una profonda ferita all'altezza del cuore - L'accoltellatore è fuggito insieme alla donna - La prima incredibile versione del fatto: « Sono caduto per colpa di un cane » - Continue liti tra i due amanti all'origine del dramma

## Cambierà il volto della piazza

# E' stata demolita la galleria Margherita



Dopo 75 anni di vita la galleria Margherita, quella che era stata costruita per ospitare il recente cinema Orfeo — è rovinata sotto i colpi di piccone. La demolizione era stata decisa molti anni fa dall'attuale, nazionale, autorità edilizia, ma, per la mancanza di fondi, era rimasta inattuata. La demolizione è stata completata il 12 luglio. La galleria Margherita, costruita nel 1886, era stata demolita per far posto a un complesso edilizio di piazza Depressa, di cui sono stati demoliti i resti. La demolizione è stata completata il 12 luglio. La galleria Margherita, costruita nel 1886, era stata demolita per far posto a un complesso edilizio di piazza Depressa, di cui sono stati demoliti i resti.



Lo schieramento di polizia dinanzi al ministero delle Partecipazioni statali

## Sanguinoso episodio ieri mattina in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio

# Ragazzo di 16 anni riduce in fin di vita l'amante della madre con una coltellata

La vittima è un ferroviere ricoverato al San Camillo con una profonda ferita all'altezza del cuore - L'accoltellatore è fuggito insieme alla donna - La prima incredibile versione del fatto: « Sono caduto per colpa di un cane » - Continue liti tra i due amanti all'origine del dramma

Un ragazzo di soli sedici anni era realmente svolti i fatti. La vittima è un ferroviere delle ferrovie si chiama Elio Ricci, ha 37 anni ed abita in un appartamento di un grosso, sovrappalato palazzo di piazza Santa Maria Liberatrice a Testaccio, a conclusione di una violenta lite tra la donna e il suo amico, che l'aveva appena sorpresa mentre si accingeva ad abbracciare la madre. Elio Ricci, di 16 anni, insieme con il petto vicino al cuore, il quinto Sergio di 21 anni, è posato ed obliato alla baracca Corviale. Sono Angelo di 21 anni, Marco Rita di 12, Vincenzo di 10 e Giuseppe di 16. Quest'ultimo è il ferito: subito dopo l'attacco, è fuggito insieme con la madre ed è ora attivamente

piacere dalla polizia. Verrà denunciato per tentato omicidio. Il coltello, un vecchio coltello da cucina, non è stato rintracciato.

La relazione tra il Ricci e la Marchetti durava da numerosi anni ed aveva avuto inizio dopo che la donna era rimasta vedova. Il marito, Enrico Colchicchi, era un operaio di un grosso stabilimento di via Arco 25. I due giovani hanno lasciato solo l'uomo, dovevano recarsi alla mensa di piazza Santa Maria Liberatrice, dove lavorava il ragazzo. Angelo e Vincenzo, il ragazzo, erano appena partiti quando un cane di nome « Tizio » si era avvicinato al gruppo. Il ragazzo, Elio Ricci, si era mosso per allontanarsi dal cane, ma nel farlo aveva urtato la donna, che era caduta. Il ragazzo, Elio Ricci, si era mosso per allontanarsi dal cane, ma nel farlo aveva urtato la donna, che era caduta.

Ciò è accaduto all'incirca un anno e mezzo fa. Successivamente, la coppia si è rimessa in commercio ed ha aperto un nuovo banco, sempre di carne, nel mercato di piazza Ercole Rolando. Ma anche questo volta di affari non era andato a buon fine. Il giorno 12, Elio Ricci, esauriti tutti i suoi risparmi, è stato costretto a vendere il banco. Il giorno 12, Elio Ricci, esauriti tutti i suoi risparmi, è stato costretto a vendere il banco.

Un carrozziere di viale delle Province Gli svaligiano l'officina ed è costretto a chiudere

Sedici vittime del mare in poco più di un mese

# Due giovani annegano ad Ostia e Ladispoli

Il primo, colto da male e soccorso da un amico, è spirato al pronto soccorso — Il corpo dell'altro non è stato ripescato

Altre due vittime del mare, sul litorale, un operaio colpito da male mentre faceva il bagno e morto poco dopo al pronto soccorso di Ostia. Si chiamava Armando Bernardini, aveva 34 anni e abitava a Paganico, una frazione di San Vito Romano. Era venuto a fare solo da pochi mesi.

Un altro giovane è scomparso in mare al largo di Ladispoli. Si chiamava Gianfranco Guadagnini, aveva 30 anni e abitava a Velletri. Era venuto a fare solo da pochi mesi.

L'operaio Bernardini è annegato nello specchio di acqua antistante la spiaggia libera di piazza S. Maria Liberatrice. Egli era colto da male e soccorso da un amico, è spirato al pronto soccorso. Il corpo dell'altro non è stato ripescato.

Il ferito ha tentato di scendere il giovane. Alle guardie del pronto soccorso ha raccontato di essere caduto su un petto di coltello, di un cane — ha spinto per colpa di un cane — ha spinto quando la bestia mi è venuta tra i piedi e mi ha fatto perdere l'equilibrio. Più tardi, ha modificato questa versione dicendo che il cane era un cane di nome « Tizio ».

Elio Ricci non è caduto al suolo, si è mosso per allontanarsi dal cane, ma nel farlo aveva urtato la donna, che era caduta. Il ragazzo, Elio Ricci, si era mosso per allontanarsi dal cane, ma nel farlo aveva urtato la donna, che era caduta.

E' stato arrestato dai carabinieri Falso finanziere truffa 30 milioni

Faceva sottoscrivere abbonamenti per una inesistente rivista tributaria - Molti commercianti fra le vittime

Roberto Mallucci, di 60 anni, abitato in via Piccardi, 4, è stato denunciato dai carabinieri di viale delle Province, che lo ha arrestato per appropriazione indebita di persona e usurpazione di pubbliche funzioni.

mentato, ma in seguito al male lo aveva colto mentre si trovava in acqua. Il giovane Guadagnini, invece, è annegato nello specchio di acqua antistante la località Campo di mare. Egli si è lanciato in acqua e nessuno lo ha più veduto: forse colto da male e scomparso fra i flutti scenzuoli e bagnanti riuscissero a vederlo o soccorrerlo.

Una volta i sommozzatori lo hanno cercato. Nel tratto pomeriggi si è alzato il vento e un apparecchio dell'Aviazione non ha avvistato il corpo dell'annegato. Le ricerche riprenderanno all'alba di oggi.

Manifestazione di solidarietà con gli antifascisti spagnoli

Oggi alle ore 18.30, nel locale del Circolo Culturale «Antonio Labriola», via Andrea Doria, 79 si terrà una manifestazione in occasione del 25mo anniversario della guerra civile spagnola. La manifestazione sarà presieduta dal deputato alla Repubblica spagnola, gli oratori F. Fausto Nitti e G. Calandrone, che combatterono per la libertà del popolo spagnolo, ricorderanno la guerra civile spagnola e il contributo italiano alle Brigate Internazionali. Il critico letterario Arrigo Repetto parlerà sulla tragica situazione della Spagna odierna.

Il Partito

Natoli parla al Braccaccio

Comizi di oggi

Commissione Federale di Controllo

Piccola cronaca

Manovale muore dopo un'iniezione

Smarimento

Lutto

TRATTORIA PERUGINA

ZINGOMBE

ALLA MADDALENA IN PRATI CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE

Importante sentenza del Tribunale

# Assolto a Firenze il segretario della CdL

### Riconosciuta la legittimità della parola d'ordine «Non un chicco di grano, né una lira, ai padroni!» per la quale il compagno Palazzeschi e i dirigenti della Federmezzadri erano stati denunciati

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 14. — La parola d'ordine della lotta dei mezzadri, «non un chicco di grano, né una lira ai padroni» è legittima. Il Tribunale di Firenze ha assolto, infatti, in formula piena il segretario della Camera del Lavoro Vasco Palazzeschi, il segretario provinciale della Federmezzadri Rino Fioravanti, e Luciano Cerri, della segreteria della Federmezzadri di Firenze. I mezzadri di appropriarsi indebitamente dei prodotti peccati ai padroni».

«Non un chicco di grano, né una lira ai padroni», ha detto il P. M. — non si limita ad un'astensione dal lavoro, egli va contro la legge vigente. Se non si limita ad incrociare le braccia, se non sta al patto, vecchio quanto si vuole ma ancora vigente, egli ricorre nel reato previsto dall'art. 509 del codice penale (che regola i rapporti di lavoro) e, se si appropria dei prodotti e dei danari che spettano ad altri, incrocia nel reato previsto dall'art. 646 (appropriazione indebita).

«Perché ha perseguito il difensore — cosa vuol dire "non un chicco di grano, né una lira ai padroni"? La Corte Costituzionale ha riconosciuto legittimo lo sciopero anche per i mezzadri. Lo sciopero è una astensione dal lavoro, che ha come fine un omesso guadagno da parte del padrone e che, assolve i dirigenti sindacali Palazzeschi, Cerri e Fioravanti. Questo è possibile nelle fabbriche; ma per i mezzadri? Incrociando le braccia essi realizzano solo un danno per essi stessi, non nei confronti del padrone. Bello sarebbe uno sciopero di questo tipo: oggi allora la necessità di indicare nuove forme di lotta, che sono quelle descritte nel manifesto.

## La nota giuridica

### Notizie tendenziose e libertà di parola

Una minaccia alla libertà di manifestare liberamente il proprio pensiero, e costituita dalla norma contenuta nell'art. 656 del codice penale, la quale stabilisce che «chiunque pubblica o diffonde notizie false, saggiate o tendenziose per e quali possa essere turbato l'ordine pubblico, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire ventimila».

procedimento penale a carico di taluni cittadini accusati di aver diffuso notizie tendenziose perché la Corte stessa esamina se la notizia è vera o falsa. Questa norma, in quanto a diffondere notizie false, saggiate o tendenziose per e quali possa essere turbato l'ordine pubblico, è inammissibile in quanto costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire ventimila.

Uno dei maggiori autori del codice lasciata alterata un proposito che l'incriminazione del fatto è appunto prevista in quanto al costume giornalistico che durante e dopo la grande guerra terminata nel 1918 ha assunto proporzioni e diffusione veramente inaudite ed allarmanti, cerca di intuire sulla cost della opinione pubblica sulla politica degli Stati con un notiziario falso e tendenzioso. Se oggi non è possibile che questo costume alligati in Italia, ben può accadere che le notizie false ecc. si mandino dall'Italia ai giornali stranieri.

La libertà di stampa, infatti, consente di smentire, correggere o precisare qualunque notizia che, data da altri, conti essere esatta. La libertà di stampa è un diritto di natura di espressione o di tendenza, mentre il semplice pericolo di turbamento dell'ordine pubblico (per la possibilità di subordnato) non è che merce di contrabbando, come abbiamo visto, poiché il giudice, se un pericolo simile sussiste davvero, quando sulla se verificato in concreto, non tesse atto di fede e non di ragione.

La libertà di stampa, infatti, consente di smentire, correggere o precisare qualunque notizia che, data da altri, conti essere esatta. La libertà di stampa è un diritto di natura di espressione o di tendenza, mentre il semplice pericolo di turbamento dell'ordine pubblico (per la possibilità di subordnato) non è che merce di contrabbando, come abbiamo visto, poiché il giudice, se un pericolo simile sussiste davvero, quando sulla se verificato in concreto, non tesse atto di fede e non di ragione.

La libertà di stampa, infatti, consente di smentire, correggere o precisare qualunque notizia che, data da altri, conti essere esatta. La libertà di stampa è un diritto di natura di espressione o di tendenza, mentre il semplice pericolo di turbamento dell'ordine pubblico (per la possibilità di subordnato) non è che merce di contrabbando, come abbiamo visto, poiché il giudice, se un pericolo simile sussiste davvero, quando sulla se verificato in concreto, non tesse atto di fede e non di ragione.

Allucinante episodio a Milano

# Ha gettato il figlio dal secondo piano



MILANO — Ines Pierina Guerrini, una giovane di 25 anni, ieri sera, dopo un violento litigio con la madre, ha scaraventato il proprio figlioletto Franco, di appena sette mesi, da una finestra della propria abitazione situata al secondo piano. La donna è stata assediata alle carceri di San Vittore sotto l'accusa di tentato omicidio volontario. Le condizioni del piccolo, il quale è caduto su un'aiuola di ortense, permangono gravi. Nella telefonata la Guerrini esce dalla questura per essere condotta nel carcere di San Vittore

Da 5 giorni imperversa la bufera

# Nove scalatori bloccati sul massiccio del Bianco

Fra i tre italiani vi è Walter Bonatti — Quattro sono francesi e due svizzeri. Altri tre francesi sono rientrati sani e salvi — Sono partite squadre di soccorso

(Dal nostro inviato speciale) AOSTA, 14. — Nove persone sono bloccate dalla bufera sul massiccio del Monte Bianco. Si tratta di quattro francesi, due svizzeri e tre italiani, che sono stati colti dalla violenta bufera scatenata nel pomeriggio di martedì. Altri tre francesi sono dispersi, sono rientrati sani e salvi.

La libertà di stampa, infatti, consente di smentire, correggere o precisare qualunque notizia che, data da altri, conti essere esatta. La libertà di stampa è un diritto di natura di espressione o di tendenza, mentre il semplice pericolo di turbamento dell'ordine pubblico (per la possibilità di subordnato) non è che merce di contrabbando, come abbiamo visto, poiché il giudice, se un pericolo simile sussiste davvero, quando sulla se verificato in concreto, non tesse atto di fede e non di ragione.

La libertà di stampa, infatti, consente di smentire, correggere o precisare qualunque notizia che, data da altri, conti essere esatta. La libertà di stampa è un diritto di natura di espressione o di tendenza, mentre il semplice pericolo di turbamento dell'ordine pubblico (per la possibilità di subordnato) non è che merce di contrabbando, come abbiamo visto, poiché il giudice, se un pericolo simile sussiste davvero, quando sulla se verificato in concreto, non tesse atto di fede e non di ragione.

## L'affare dei concorsi

### Un anno e 7 mesi al notaio Marini

La stessa condanna comminata a due suoi fratelli - Quattro mesi di reclusione a due carabinieri

# Gli eredi Savoia citeranno Umberto

Lotta serrata attorno a un patrimonio che supera i 4 miliardi di lire - La formulazione sbagliata di una legge

A 15 anni dalla caduta della monarchia gli eredi Savoia lottano ancora, eccitata, per la loro privilegiata. In base ad una legge che mirava a privare Vittorio Emanuele III di ogni suo possesso in Italia, ma che è stata sbagliata nella sua formulazione, solo un quarto dei beni della casa piemontese è stato confiscato dallo Stato.

La 13 disposizione transitoria della Carta Costituzionale aveva avocato allo Stato i beni esistenti in Italia di proprietà degli ex sovrani, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi e prendendo in considerazione questa disposizione, l'amministrazione delle Finanze entrava in possesso di Villa Savoia, a Roma, delle due tenute di Capocotta e di Campo Bialto, del castello di della tenuta di Racconigi (circa 1.000 ettari) del castello di Polledara, di vari terreni nel provincia di Cuneo, nel castello di Sarre e del terreno circostante.

Difesi dagli avvocati Carlo D'Amico e Rosario Neri, gli eredi Savoia attraverso numerosi ricorsi di appello ad ottenere il riconoscimento che la citata disposizione intendeva avocare allo Stato la sola parte dei beni appartenenti ad Umberto. Infatti, il Tribunale e la Corte di Appello di Roma stabilirono che la tenuta di Polledara, di Sarre e di Mafalda, fossero riconosciuti legittimi eredi del defunto Vittorio Emanuele Savoia. Per quanto riguardava la quota spettante ad Umberto, un quarto di tutti la tenuta, questa veniva prelevata dallo Stato. In definitiva, gli eredi Savoia andavano un patrimonio di oltre 3 miliardi e mezzo di lire, mentre al Demanio veniva riconosciuta la proprietà sulla tenuta di Monte Antoneo e di una parte di Villa Savoia.

Un giudizio separato, ed è quello tuttora pendente, è quello necessario per la tenuta di Racconigi — circa 1.000 ettari di terreno — e per l'omonimo castello. Racconigi rappresentava, infatti, il dono di Vittorio Emanuele al figlio Umberto, in occasione del matrimonio di questi con Maria Jose e come tale sembrava essere proprietà personale dell'ex erede al trono italiano. Quindi, il terreno dello Stato uno dei beni da restituire.

Un giudizio separato, ed è quello tuttora pendente, è quello necessario per la tenuta di Racconigi — circa 1.000 ettari di terreno — e per l'omonimo castello. Racconigi rappresentava, infatti, il dono di Vittorio Emanuele al figlio Umberto, in occasione del matrimonio di questi con Maria Jose e come tale sembrava essere proprietà personale dell'ex erede al trono italiano. Quindi, il terreno dello Stato uno dei beni da restituire.

Un giudizio separato, ed è quello tuttora pendente, è quello necessario per la tenuta di Racconigi — circa 1.000 ettari di terreno — e per l'omonimo castello. Racconigi rappresentava, infatti, il dono di Vittorio Emanuele al figlio Umberto, in occasione del matrimonio di questi con Maria Jose e come tale sembrava essere proprietà personale dell'ex erede al trono italiano. Quindi, il terreno dello Stato uno dei beni da restituire.

## Sedicenne rinvenuta col cranio fracassato

La ragazza uccisa con un corpo contundente - Si ricerca un giovane visto con lei poche ore prima

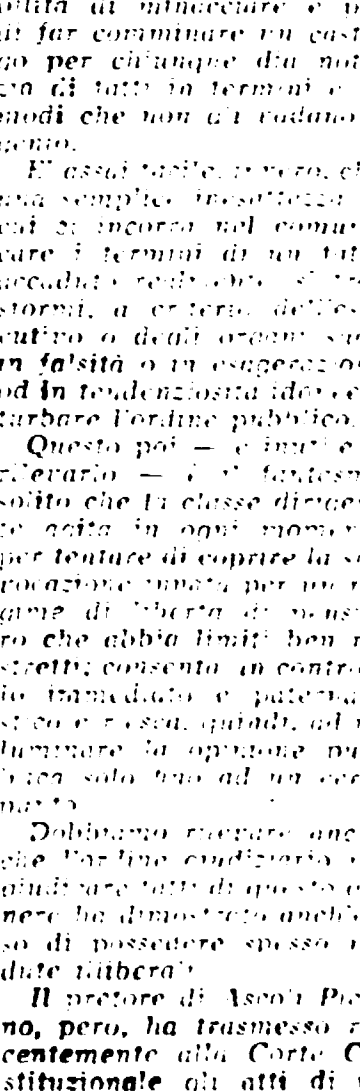
TRENTO, 14. — Il corpo della sedicenne Bruna Pisoni è stato rinvenuto con il cranio fracassato, nascosto sotto una siepe che delimita una stradina di campagna, esattamente una decina di metri la strada che allaccia Trento al monte Bondone. Il rinvenimento è avvenuto ad opera di un contadino che ha trovato una casa sputata a pochi passi dal luogo ove giaceva la ragazza. L'uomo ha il telefono, il numero 141000 e sul posto si sono recati gli inquirenti. La ragazza aveva il cranio rotto e il corpo era stato ucciso con un colpo di arma contundente. La scomparsa della ragazza non aveva provocato allarme tra i suoi familiari in quanto essa era usata verso le 11.00 per recarsi come aveva detto al lavoro.

La ragazza era stata rinvenuta con il cranio fracassato, nascosto sotto una siepe che delimita una stradina di campagna, esattamente una decina di metri la strada che allaccia Trento al monte Bondone. Il rinvenimento è avvenuto ad opera di un contadino che ha trovato una casa sputata a pochi passi dal luogo ove giaceva la ragazza. L'uomo ha il telefono, il numero 141000 e sul posto si sono recati gli inquirenti. La ragazza aveva il cranio rotto e il corpo era stato ucciso con un colpo di arma contundente. La scomparsa della ragazza non aveva provocato allarme tra i suoi familiari in quanto essa era usata verso le 11.00 per recarsi come aveva detto al lavoro.

La ragazza era stata rinvenuta con il cranio fracassato, nascosto sotto una siepe che delimita una stradina di campagna, esattamente una decina di metri la strada che allaccia Trento al monte Bondone. Il rinvenimento è avvenuto ad opera di un contadino che ha trovato una casa sputata a pochi passi dal luogo ove giaceva la ragazza. L'uomo ha il telefono, il numero 141000 e sul posto si sono recati gli inquirenti. La ragazza aveva il cranio rotto e il corpo era stato ucciso con un colpo di arma contundente. La scomparsa della ragazza non aveva provocato allarme tra i suoi familiari in quanto essa era usata verso le 11.00 per recarsi come aveva detto al lavoro.

## Nessuna vittima

### Crolla una casa ad Amsterdam



AMSTERDAM — Un edificio di quattro piani e interamente ed improvvisamente crollato al centro della città. Fortunatamente l'insolito incidente non ha causato vittime, solo due angolini sono rimasti leggermente feriti.

## Nessuna vittima

### Crolla una casa ad Amsterdam

AMSTERDAM — Un edificio di quattro piani e interamente ed improvvisamente crollato al centro della città. Fortunatamente l'insolito incidente non ha causato vittime, solo due angolini sono rimasti leggermente feriti.

## Nessuna vittima

### Crolla una casa ad Amsterdam

AMSTERDAM — Un edificio di quattro piani e interamente ed improvvisamente crollato al centro della città. Fortunatamente l'insolito incidente non ha causato vittime, solo due angolini sono rimasti leggermente feriti.

## Nessuna vittima

### Crolla una casa ad Amsterdam

AMSTERDAM — Un edificio di quattro piani e interamente ed improvvisamente crollato al centro della città. Fortunatamente l'insolito incidente non ha causato vittime, solo due angolini sono rimasti leggermente feriti.

nei negozi

# Tradate

6.000 nuovi modelli

la scarpa che porta lontano

...ed ora gioca

# TOTIP



Oggi e domani URSS-USA
Record in pericolo a Mosca



MOSCA, 14 - Mancano poche ore all'atteso confronto di atletica tra le rappresentative degli USA e dell'URSS e l'attesa degli sportivi è tale da lasciar prevedere che domani e domenica saranno oltre 100 mila gli spettatori presenti allo stadio Lenin. Una attesa perfettamente giustificata dai molti motivi di interesse insiti nell'incontro, a cominciare dai duelli tra Thomas e Brunel nel salto in alto e tra Ter-Owenslan e Boston nel salto in lungo non si scorderà, anzi, affermando che questi due confronti rappresentarono i numeri di centro della "due giorni di atletica", sia per il valore e la risonanza degli atleti concorrenti, sia per la possibilità che vengano battuti i record mondiali delle due specialità.

Ma non è escluso che misure eccezionali vengano conseguite anche in altre gare, sia maschili che femminili. Il programma che i commentatori approfondiranno nell'ambito del tentativo di superarsi è la migliore garanzia per la riuscita tecnica della manifestazione. Quanto al pronostico esso è favorevole ai sovietici per quanto riguarda il pentagono finale.

Tra gli uomini gli americani partono favoriti nei 100, 200, 400 e 800 metri, nel 1.500 metri, nel 5.000 metri e nelle due mezzemarce, lasciando a mezzogiorno del tentativo di superare la migliore garanzia per la riuscita tecnica della manifestazione. Quanto al pronostico esso è favorevole ai sovietici per quanto riguarda il pentagono finale.

Come preannunciato a Capri, l'Unione Sovietica ha tenuto una conferenza stampa per presentare il programma di gare per il campionato mondiale 1961-62. Ha esordito annunciando che il deficit è sceso a 100 e 200 metri, e si è chiusa la campagna equitativa con un altro aumento di 100 e 200 metri, e si è chiusa la campagna equitativa con un altro aumento di 100 e 200 metri, e si è chiusa la campagna equitativa con un altro aumento di 100 e 200 metri.

Il campo femminile invece le ragazze sovietiche dovrebbero fare piazza pulita ad ogni livello, dalle gare di 100 e 200 metri e della staffetta, nelle quali la presenza della prestigiosa Wilma Rudolph, riprova perfettamente ad orientare il pronostico verso gli americani. Le ultime dichiarazioni dei termini delle opposte formazioni, riprova perfettamente la situazione che abbiamo sopra delineato. Il fatto che il pronostico è stato più d'una volta equilibrato, nel passato mentre il sovietico Kurukov ha detto che i suoi ragazzi

Nella tappa a cronometro pronostico rispettato
Domina Anquetil

Carlesi fora tre gomme e giunge terzo a 3'37"; così per 4° deve cedere il secondo posto in classifica a Gaul che è giunto secondo a 2'59" ed ha beneficiato di 30" di abbuono - Massignan a 6'09" - Oggi il Tour arriva a Tours

IL COMMENTO
La «jella» di Guido

(Dal nostro inviato speciale)
PERIGUEUX, 14 - Era come dire che 2 più 2 fanno 4. Anquetil ha dunque vinto la corsa da Perigueux a Bordeaux a 41.595 l'ora confermando, ancora una volta, di essere il più grande specialista delle gomme contro il tempo, le gare che hanno 100 km e distanze della velocità.

Il film della tappa

(Dal nostro inviato speciale)
PERIGUEUX, 14 - Giunto a Versailles, traguardo della prima tappa, il Tour non ha più destato interesse. Anquetil ha conquistato un altro vantaggio, la patta di spugna di colpo, come una candela immersa nell'acqua.

La giornata di ieri ha fatto registrare il record di tre record mondiali. Il primo è stato stabilito da Barbara Fothergill, la britannica, che ha battuto un secondo record mondiale e precisamente il record di 100 metri, stabilito da Betty Cuthbert, la scozzese, nel 1957.

Pierfrancesco ballato
VENEZIA, 14 - Dopo aver eliminato Pierfrancesco Ballato, lo spagnolo Santana ha colto una brillante affermazione battendo il record mondiale del mese di maggio, Nicola Pierfrancesco, per 7,5-6,4. Da segnalare anche il primato di Santana, che ha battuto il record mondiale di 100 metri, stabilito da Betty Cuthbert, la scozzese, nel 1957.

Auto-mondiali oggi ad Aintree
ENERGOL MOTOR OIL
Oggi ad Aintree si corre il G.P. d'Inghilterra, valevole come quinta prova del campionato mondiale piloti. Si capisce che le «Ferrari» sono favorite; ma resta da vedere chi vince tra i piloti del «casallino» rampante e soprattutto resta da eseguire la prova di Baghetti che correrà con una Ferrari, non ufficiale. Il compito del milanese è assai più difficile dopo la sua vittoria a Reims, perché ora sarà guardato a vista dagli altri concorrenti; ma se vincere le sue quotazioni saliranno alle stelle. Nella telefonata: le ultime prove della «Ferrari» ad Aintree. La prima vettura è quella di Baghetti.



La Lazio stava per fare la fine del Bari!

MILANO, 14 - La sentenza giudicante sulla «fetta» ha reso nota stasera la motivazione della sentenza relativa allo scandalo del portiere operato da Legin nel confronto della Lazio con il Bari. Lo scandalo del portiere è stato fatto facilmente ravvisabile in quanto erano state tutte le partite del Bari, contro il Lazio, e contro il Torino, che erano state fatte con il portiere Legin.

La conferenza stampa di Giovannini
Stabiliti dalla «Lazio» i prezzi per i biglietti e gli abbonamenti
Sotto state anche decise forti riduzioni per le donne e i bambini

Due record mondiali e uno europeo di nuoto
La giornata di ieri ha fatto registrare il record di tre record mondiali. Il primo è stato stabilito da Barbara Fothergill, la britannica, che ha battuto un secondo record mondiale e precisamente il record di 100 metri, stabilito da Betty Cuthbert, la scozzese, nel 1957.

Auto-mondiali oggi ad Aintree
ENERGOL MOTOR OIL
Oggi ad Aintree si corre il G.P. d'Inghilterra, valevole come quinta prova del campionato mondiale piloti. Si capisce che le «Ferrari» sono favorite; ma resta da vedere chi vince tra i piloti del «casallino» rampante e soprattutto resta da eseguire la prova di Baghetti che correrà con una Ferrari, non ufficiale. Il compito del milanese è assai più difficile dopo la sua vittoria a Reims, perché ora sarà guardato a vista dagli altri concorrenti; ma se vincere le sue quotazioni saliranno alle stelle. Nella telefonata: le ultime prove della «Ferrari» ad Aintree. La prima vettura è quella di Baghetti.

IL TOUR DE L'AVENIR
Per un soffio De Rosso è rimasto «leader»
Nella tappa vinta dallo svizzero Jaisli lo spagnolo Gabica è riuscito a portarsi a solo 38" dall'italiano

IL TOUR DE L'AVENIR
Per un soffio De Rosso è rimasto «leader»
Nella tappa vinta dallo svizzero Jaisli lo spagnolo Gabica è riuscito a portarsi a solo 38" dall'italiano

IL TOUR DE L'AVENIR
Per un soffio De Rosso è rimasto «leader»
Nella tappa vinta dallo svizzero Jaisli lo spagnolo Gabica è riuscito a portarsi a solo 38" dall'italiano

IL TOUR DE L'AVENIR
Per un soffio De Rosso è rimasto «leader»
Nella tappa vinta dallo svizzero Jaisli lo spagnolo Gabica è riuscito a portarsi a solo 38" dall'italiano

LE CLASSIFICHE
TOUR
L'ordine d'arrivo
1. ANQUETIL (Fr.) a 100h 12' 59"
2. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
3. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
4. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
5. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
6. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
7. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
8. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
9. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
10. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
11. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
12. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
13. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
14. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
15. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
16. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
17. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
18. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
19. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
20. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
21. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
22. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
23. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
24. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
25. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
26. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
27. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
28. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
29. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
30. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
31. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
32. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
33. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
34. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
35. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
36. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
37. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
38. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
39. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
40. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
41. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
42. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
43. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
44. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
45. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
46. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
47. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
48. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
49. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
50. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
51. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
52. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
53. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
54. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
55. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
56. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
57. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
58. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
59. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
60. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
61. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
62. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
63. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
64. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
65. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
66. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
67. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
68. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
69. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
70. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
71. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
72. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
73. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
74. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
75. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
76. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
77. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
78. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
79. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
80. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
81. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
82. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
83. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
84. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
85. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
86. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
87. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
88. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
89. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
90. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
91. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
92. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
93. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
94. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
95. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
96. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"
97. ANQUETIL (Fr.) a 11h 1' 12"
98. MASSIGNAN (Spa) a 11h 1' 12"
99. CARLES (Fr.) a 11h 1' 12"
100. GAIL (Fr.) a 11h 1' 12"

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Al convegno della CGIL a Livorno

Scheda apre il dibattito sul sindacato nell'azienda

La ripresa articolata della lotta ha messo in crisi l'assetto zonale - Conquistare nuove sedi di contrattazione - I successi degli ultimi due anni

(Dal nostro inviato speciale) LIVORNO, 14. - La nuova piattaforma operaia richiama strumenti nuovi di contrattazione e di potere sindacale a tutti i livelli. La contrattazione del sindacato nell'azienda rappresenta perciò uno dei momenti essenziali della linea che la CGIL si è data al suo Quinto Congresso, e che sta lentamente portando avanti in tutto il paese ed è anche un momento essenziale della battaglia per la conquista del posto che spetta oggi nella società all'organizzazione sindacale. Questo il senso del convegno nazionale sul sindacato nelle aziende che si è aperto stamane al teatro dei «Quattro Mori» a Livorno, alla presenza di 750 delegati di fabbriche, di Cgil, di federazioni e sindacati di categoria. Alla presidenza, insieme alla segreteria della CGIL, sedevano il compagno Martin, rappresentante della CGT francese, il sindaco di Livorno, dirigenti del movimento operaio, contadino cooperativo.

zione del sindacato nella azienda non può essere concepita in modo schematico, come puro e semplice raggruppamento degli iscritti vecchi e nuovi. Il sindacato nell'azienda deve nascere dalla lotta, dall'acquisizione consapevole del valore e del significato dell'attuale piattaforma confederale. Del resto, anche la questione del funzionamento e dell'efficienza delle Commissioni interne non può porsi esclusivamente in termini organizzativi, o di una difesa di principio. Dinanzi al tentativo della Cisl, di scalfire questi organismi e di infrangere il carattere unitario, è necessario un rinnovamento profondo dei rapporti fra commissioni interne e lavoratori, da raggiungere nel corso della lotta e dell'azione quotidiana.

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

Anche nelle «fabbriche difficili» compatto lo sciopero dei chimici

Una dichiarazione del compagno Angelo di Gioia segretario generale della FILCEP-CGIL sull'atteggiamento negativo dei monopoli - 1/85 per cento degli operai delle fabbriche laniere sciopera a Biella

I dati che continuano ad affluire sullo sciopero nazionale di tre giorni dei lavoratori chimici e farmaceutici, iniziato giovedì e che si concluderà domani mattina con l'arrivo del primo turno di lavoro, confermano la massiccia partecipazione delle maestranze di questo settore alla lotta per conquistare un contratto collettivo nazionale profondamente rinnovato.

La migliore risposta è stata data dai lavoratori, protagonisti di un'azione tanto imponente. I lavoratori infatti, stretti intorno alle loro organizzazioni sindacali, ribadiscono la loro ferma volontà di ottenere un rinnovo non tradizionale del loro contratto e in questo senso hanno preso in considerazione le rivendicazioni che erano state indicate come fondamentali per un possibile rinnovo del contratto stesso.

La migliore risposta è stata data dai lavoratori, protagonisti di un'azione tanto imponente. I lavoratori infatti, stretti intorno alle loro organizzazioni sindacali, ribadiscono la loro ferma volontà di ottenere un rinnovo non tradizionale del loro contratto e in questo senso hanno preso in considerazione le rivendicazioni che erano state indicate come fondamentali per un possibile rinnovo del contratto stesso.

La migliore risposta è stata data dai lavoratori, protagonisti di un'azione tanto imponente. I lavoratori infatti, stretti intorno alle loro organizzazioni sindacali, ribadiscono la loro ferma volontà di ottenere un rinnovo non tradizionale del loro contratto e in questo senso hanno preso in considerazione le rivendicazioni che erano state indicate come fondamentali per un possibile rinnovo del contratto stesso.

50.000 tessili in lotta a Biella

BIELLA, 14. - I 50.000 lanieri biellesi hanno risposto compatto, nella prima giornata dello sciopero di 48 ore, all'appello di lotta lanciato dalla FIOT-CGIL per ottenere un accordo integrativo. Oltre l'85 per cento dei lavoratori ha infatti disertato i lanifici, rispondendo così ai tentativi di intimidazione ed alle richieste dei padroni di un aumento di retribuzione dell'orario di lavoro, di un premio legato al rendimento, della parità salariale per i giovani sono state sostenute dai lavoratori con la stessa decisione, già dimostrata in occasione dello sciopero della scorsa settimana.

Alla Camera la proroga della legge

Le proposte comuniste per le piccole industrie

In passato i finanziamenti erogati quasi tutti a grandi imprese e a monopoli - La maggior parte al Nord

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

La Camera ha cominciato ieri a discutere sulla proroga della legge per nuovi incentivi a favore delle piccole e medie industrie e dell'artigianato e, contemporaneamente, sulla proposta contenente la stessa materia presentata dai compagni deputati Failla, Spallone, Granati, Tognoni, Falotta, Laura Diaz, Vaccarella, Natoli, Romeo, Invernizzi, Alberganti, Gorrieri, Santarelli e, in maniera abbinata, una proposta di legge dei comunisti Raffaelli, Failla, Bigi e dei socialisti Anderlini, Castagno e Curti.

Totale l'astensione alla B.P.D.



COLLEFERRO - Gli operai e le operai (3.700) dello stabilimento chimico B.P.D. ieri hanno effettuato lo sciopero più imponente tra quelli fatti da 10 anni a questa parte: il 97 per cento delle maestranze ha infatti interrotto le braccia, partecipando allo sciopero nazionale dei chimici per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella foto: picchetti operai nei pressi dell'ingresso della fabbrica

La lotta per la riforma agraria si estende nel paese

Contadini ed operai manifestano nel Pisano

Importanti conquiste dei braccianti cremonesi

Il quadro delle lotte dei braccianti e dei contadini di nuove notizie: le masse contadine estendono la loro azione e con loro si schierano attivamente operai e lavoratori di altre categorie. Per rivendicare l'abolizione della mezzadria una manifestazione di mezzadri, operai, contadini e calzaturieri, braccianti e coltivatori diretti si è svolta ieri a Pisa, dove si sono riversate migliaia di persone provenienti dai centri della zona San Miniato e Montopoli ove è stato fatto lo sciopero generale. Nello stesso tempo le trebbie sono state bloccate. Questo è un esempio della azione che è in pieno sviluppo in tutta la Toscana. Nella provincia di Siena la trebbatura è iniziata ma il grano non viene consegnato ai padroni, mentre sono in corso alcune trattative aziendali. In pieno sviluppo è anche la lotta dei mezzadri patesi nei quattro comuni più grandi. A Livorno la trebbatura è iniziata e il prodotto non è stato diviso. Nel Cortonese è stato attuato lo sciopero dei rapiti e ieri si è svolta una grande manifestazione, mentre se ne prevedono altre con l'intervento degli operai. Anche nella provincia di Firenze la situazione è molto tesa e la lotta continua a svilupparsi, con molta forza. In questa provincia l'azione di sciopero comunista è appoggiata ai mezzadri, oltre all'azione aziendale, e tre all'ora aziendale barata sulla presentazione dei mezzadri ai singoli padroni. Manifestazioni si sono svolte e continueranno a svolgersi nel Mugello, nel Valdarno, nell'Empolese. Ad Impruneta è stato costituito un comitato di solidarietà con i mezzadri, del quale fanno parte il Comune, la Camera del Lavoro, rappresentanti del Pci, Dc, Psi, Pgl, Cgil, Cisl, Uil e di organizzazioni locali. In Emilia, dove per il 20 per cento è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne.

Il quadro delle lotte dei braccianti e dei contadini di nuove notizie: le masse contadine estendono la loro azione e con loro si schierano attivamente operai e lavoratori di altre categorie. Per rivendicare l'abolizione della mezzadria una manifestazione di mezzadri, operai, contadini e calzaturieri, braccianti e coltivatori diretti si è svolta ieri a Pisa, dove si sono riversate migliaia di persone provenienti dai centri della zona San Miniato e Montopoli ove è stato fatto lo sciopero generale. Nello stesso tempo le trebbie sono state bloccate. Questo è un esempio della azione che è in pieno sviluppo in tutta la Toscana. Nella provincia di Siena la trebbatura è iniziata ma il grano non viene consegnato ai padroni, mentre sono in corso alcune trattative aziendali. In pieno sviluppo è anche la lotta dei mezzadri patesi nei quattro comuni più grandi. A Livorno la trebbatura è iniziata e il prodotto non è stato diviso. Nel Cortonese è stato attuato lo sciopero dei rapiti e ieri si è svolta una grande manifestazione, mentre se ne prevedono altre con l'intervento degli operai. Anche nella provincia di Firenze la situazione è molto tesa e la lotta continua a svilupparsi, con molta forza. In questa provincia l'azione di sciopero comunista è appoggiata ai mezzadri, oltre all'azione aziendale, e tre all'ora aziendale barata sulla presentazione dei mezzadri ai singoli padroni. Manifestazioni si sono svolte e continueranno a svolgersi nel Mugello, nel Valdarno, nell'Empolese. Ad Impruneta è stato costituito un comitato di solidarietà con i mezzadri, del quale fanno parte il Comune, la Camera del Lavoro, rappresentanti del Pci, Dc, Psi, Pgl, Cgil, Cisl, Uil e di organizzazioni locali. In Emilia, dove per il 20 per cento è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne.

Il quadro delle lotte dei braccianti e dei contadini di nuove notizie: le masse contadine estendono la loro azione e con loro si schierano attivamente operai e lavoratori di altre categorie. Per rivendicare l'abolizione della mezzadria una manifestazione di mezzadri, operai, contadini e calzaturieri, braccianti e coltivatori diretti si è svolta ieri a Pisa, dove si sono riversate migliaia di persone provenienti dai centri della zona San Miniato e Montopoli ove è stato fatto lo sciopero generale. Nello stesso tempo le trebbie sono state bloccate. Questo è un esempio della azione che è in pieno sviluppo in tutta la Toscana. Nella provincia di Siena la trebbatura è iniziata ma il grano non viene consegnato ai padroni, mentre sono in corso alcune trattative aziendali. In pieno sviluppo è anche la lotta dei mezzadri patesi nei quattro comuni più grandi. A Livorno la trebbatura è iniziata e il prodotto non è stato diviso. Nel Cortonese è stato attuato lo sciopero dei rapiti e ieri si è svolta una grande manifestazione, mentre se ne prevedono altre con l'intervento degli operai. Anche nella provincia di Firenze la situazione è molto tesa e la lotta continua a svilupparsi, con molta forza. In questa provincia l'azione di sciopero comunista è appoggiata ai mezzadri, oltre all'azione aziendale, e tre all'ora aziendale barata sulla presentazione dei mezzadri ai singoli padroni. Manifestazioni si sono svolte e continueranno a svolgersi nel Mugello, nel Valdarno, nell'Empolese. Ad Impruneta è stato costituito un comitato di solidarietà con i mezzadri, del quale fanno parte il Comune, la Camera del Lavoro, rappresentanti del Pci, Dc, Psi, Pgl, Cgil, Cisl, Uil e di organizzazioni locali. In Emilia, dove per il 20 per cento è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne.

Il quadro delle lotte dei braccianti e dei contadini di nuove notizie: le masse contadine estendono la loro azione e con loro si schierano attivamente operai e lavoratori di altre categorie. Per rivendicare l'abolizione della mezzadria una manifestazione di mezzadri, operai, contadini e calzaturieri, braccianti e coltivatori diretti si è svolta ieri a Pisa, dove si sono riversate migliaia di persone provenienti dai centri della zona San Miniato e Montopoli ove è stato fatto lo sciopero generale. Nello stesso tempo le trebbie sono state bloccate. Questo è un esempio della azione che è in pieno sviluppo in tutta la Toscana. Nella provincia di Siena la trebbatura è iniziata ma il grano non viene consegnato ai padroni, mentre sono in corso alcune trattative aziendali. In pieno sviluppo è anche la lotta dei mezzadri patesi nei quattro comuni più grandi. A Livorno la trebbatura è iniziata e il prodotto non è stato diviso. Nel Cortonese è stato attuato lo sciopero dei rapiti e ieri si è svolta una grande manifestazione, mentre se ne prevedono altre con l'intervento degli operai. Anche nella provincia di Firenze la situazione è molto tesa e la lotta continua a svilupparsi, con molta forza. In questa provincia l'azione di sciopero comunista è appoggiata ai mezzadri, oltre all'azione aziendale, e tre all'ora aziendale barata sulla presentazione dei mezzadri ai singoli padroni. Manifestazioni si sono svolte e continueranno a svolgersi nel Mugello, nel Valdarno, nell'Empolese. Ad Impruneta è stato costituito un comitato di solidarietà con i mezzadri, del quale fanno parte il Comune, la Camera del Lavoro, rappresentanti del Pci, Dc, Psi, Pgl, Cgil, Cisl, Uil e di organizzazioni locali. In Emilia, dove per il 20 per cento è stato proclamato lo sciopero generale nelle campagne.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

La CGIL in maggioranza alla SNIA di Rieti. La lista della CGIL ha ottenuto nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interinale dello stabilimento reatino del gruppo monopolistico SNIA-Cisa-Viscosa un importante successo.

Morlino per conto di Fanfani si dichiara contro la riforma

Gli interventi di Grifone e di Luciana Viviani

Perché Fanfani ha convocato la conferenza agraria nazionale? E cosa intende fare il governo quando la conferenza avrà concluso i suoi lavori? Una risposta a questi interrogativi l'ha data nel suo intervento - l'ha avuta, Morlino che è presidente dell'Ente Maremma, membro della direzione della D.C. e portavoce di Fanfani in materia di politica agraria.

Perché Fanfani ha convocato la conferenza agraria nazionale? E cosa intende fare il governo quando la conferenza avrà concluso i suoi lavori? Una risposta a questi interrogativi l'ha data nel suo intervento - l'ha avuta, Morlino che è presidente dell'Ente Maremma, membro della direzione della D.C. e portavoce di Fanfani in materia di politica agraria.

Perché Fanfani ha convocato la conferenza agraria nazionale? E cosa intende fare il governo quando la conferenza avrà concluso i suoi lavori? Una risposta a questi interrogativi l'ha data nel suo intervento - l'ha avuta, Morlino che è presidente dell'Ente Maremma, membro della direzione della D.C. e portavoce di Fanfani in materia di politica agraria.

Perché Fanfani ha convocato la conferenza agraria nazionale? E cosa intende fare il governo quando la conferenza avrà concluso i suoi lavori? Una risposta a questi interrogativi l'ha data nel suo intervento - l'ha avuta, Morlino che è presidente dell'Ente Maremma, membro della direzione della D.C. e portavoce di Fanfani in materia di politica agraria.

L'azione nel settore laniero

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

È in corso da ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori lanieri biellesi indetto dalla FIOT-CGIL. La prima giornata di sciopero ha registrato un alto tasso di astensione.

Il problema della costruzione del sindacato nell'azienda... (Continuation of the article from the top left)



Una drammatica denuncia dall'Angola

# I portoghesi vogliono uccidere il prof. Neto

L'illustre letterato, per la cui liberazione si sono battuti Aragon, Guillen e Mauriac, è detenuto a Capo Verde - Azioni patriottiche a Carmona

LUANDA, 14. — Isolate azioni di patrioti angolani sono state segnalate in questi ultimi giorni nella vasta zona di Carmona, dove i portoghesi hanno tentato di disperdere alcune unità dell'esercito di liberazione facendo uso di aerei militari che hanno mitragliato e bombardato con il napalm villaggi e presunti accampamenti di combattenti della libertà. Una brigata di colonialisti portoghesi è pene-

trata in alcune zone prossime alla regione liberata dai partigiani e ha rimesso 48 sbarramenti stradali con tronchi d'albero e pietre che sono stati eretti dai reparti dell'esercito di liberazione. Nonostante il tentativo dei militari portoghesi di sferrare qua e là qualche attacco contro i patrioti, questi ultimi sono attestati in posizioni irraggiungibili nel-

la giungla, da dove spesso si spingono in azione di sorpresa lungo le strade battute dai portoghesi. Una casa cantonale è stata distrutta dai patrioti a 40 km. da Carmona e un autocarro è stato colpito durante un'imboscata. Resti furenti dalla estrema mobilità dei patrioti, i colonialisti si accaniscono contro le popolazioni dei villaggi compiendo ogni sorta di atrocità che sono state nuovamente denunciate, oggi, dalla «Società missionaria battista». Questa organizzazione religiosa, in una dichiarazione afferma: «I nostri missionari da lungo tempo sono testimoni di una repressione barbara e taluni di loro hanno ora presentato le loro dichiarazioni ad una commissione delle Nazioni Unite. Molti sono stati testimoni oculari dei risultati delle atrocità commesse da truppe portoghesi o dai «rigantisti» (gli squadristi bianchi).

I colonialisti non si limitano alla repressione e alle atrocità sui villaggi.

Da Conakry, proprio nella giornata odierna, una accorata e drammatica denuncia è stata indirizzata alla opinione pubblica internazionale dal presidente del Movimento popolare di liberazione dell'Angola, Mario De Andrade, il quale ha scritto che i portoghesi si apprestano ad assassinare uno degli uomini di cultura e dirigenti politici più autorevoli dell'Angola, il prof. Agostinho Neto, presidente d'onore del MPLA. Arrestato molti anni fa a Luanda e successivamente deportato nell'isola di Capo Verde, Neto è attualmente in pericolo per i continui maltrattamenti cui viene sottoposto dagli agenti della PUDE di Salazar.

Neto è attualmente in pericolo per i continui maltrattamenti cui viene sottoposto dagli agenti della PUDE di Salazar. I colonialisti non si limitano alla repressione e alle atrocità sui villaggi. Da Conakry, proprio nella giornata odierna, una accorata e drammatica denuncia è stata indirizzata alla opinione pubblica internazionale dal presidente del Movimento popolare di liberazione dell'Angola, Mario De Andrade, il quale ha scritto che i portoghesi si apprestano ad assassinare uno degli uomini di cultura e dirigenti politici più autorevoli dell'Angola, il prof. Agostinho Neto, presidente d'onore del MPLA. Arrestato molti anni fa a Luanda e successivamente deportato nell'isola di Capo Verde, Neto è attualmente in pericolo per i continui maltrattamenti cui viene sottoposto dagli agenti della PUDE di Salazar.



Il prof. Agostinho Neto, poeta, medico e letterato è in pericolo di vita per i continui maltrattamenti cui viene sottoposto dagli agenti della PUDE di Salazar.

# Continuazioni dalla prima pagina

## SCOPPIO

Al momento attuale non si sa ancora se le loro famiglie sono state avvertite, ma per molti di essi non esiste questa possibilità perché o sono orfani o trovati. Non appena a Cuneo si è sparsa la notizia il prefetto dottor Lore, ha voluto dai carabinieri di Aveglione e dal dottor Venosa, medico condotto del paese, un dettagliato rapporto sui fatti. Sembra che nei giorni scorsi, nella località dove si è verificata la sciagura, avessero avuto luogo delle esercitazioni militari con impiego di artiglieria leggera e pesante. Nella zona infatti, molte persone ricordano di avere sentito per intero o il rimbombare di boche da fuoco. Non è escluso che l'ordigno ritrovato dai bambini e precisamente da Adolfo Ghisoli, fosse una granata da mortaio. Sembra però, dalla natura delle schegge che hanno colpito i ragazzi, che si tratti piuttosto di una bomba a mano del tipo leggero; infatti schegge di alluminio molto sottili sono state rintracciate sul posto.

All'ospedale Santa Croce di Cuneo tutti i medici sono stati mobilitati e sono stati concentrati trenta donatori di sangue il cui intervento si è mostrato prezioso, data la natura delle ferite e le abbondanti emorragie che esse hanno provocato.

## ALTO ADIGE

notizie del genere vanno accolte con molta cautela; più di un episodio, all'inizio presentato come drammatico, si è poi adimensionato nel giro di poche ore. L'ultimo esempio è di oggi. Secondo una informazione avvenuta ieri sera era stata avvertita a Rovereto, da dove si erano messi in moto i carabinieri per perlustrare la zona. Ma poi, con la luce del giorno, si appurava che alcuni ragazzini avevano fatto scoppiare un barattolo di carburo. Ovviamente tutto ciò denuncia lo stato d'animo, anche psicologico, regnante nella zona.

Oltre all'episodio della sentinella, va registrata, come fatto saliente della giornata una vasta operazione, condotta dai carabinieri nella Conca di Merano, in Val Venosta e in Val Passiria nel corso della quale è stato scoperto un ingente quantitativo di materiale esplosivo ad alto potenziale e numerosi congegni ad orologeria di marca austriaca e germanica.

Il materiale bellico si compone di quasi un quintale di esplosivo dello stesso tipo di quello usato negli attentati in Alto Adige, nell'Alto Veronese e in Alta Lombardia, di cinquanta metri di muneca, di 19 congegni di accensione, 15 dei quali ad accensione elettrica, con meccanismo di accensione per muneca a lenta combustione e una decina di metri di tale muneca.

Inoltre da stamane sono in corso ricerche di una «Volkswagen» grigia, targata Austria, con a bordo due giovani. Sulla vettura è stata notata una cassetta di circa cm. 30x25, munita di due lunghe antenne di circa tre metri, che si presume sia una radiotrasmittente. Dopo aver sostato nei pressi di Oleggio, l'autovettura è ripartita all'avvicinarsi di una pattuglia di carabinieri.

Polfrattempo le autorità di polizia hanno effettuato dodici fermi, comunicati stasera alla stampa dal vice commissario del governo dott. Pagliari. Le persone fermate nella zona di Merano — ha detto l'alto funzionario — sono Parth Marzari di Cuneo, di 43 anni, di Ottavio Francesco, di 36 anni; Egger Luigi da Merano di trentacinque anni; Zangerle Paolo, da Oris-

era dichiarato di non avere mai affermato in una intervista — ripresa da giornali italiani e tedeschi — che si annunciano «anni di lotta sanguinosa in Alto Adige». A smentire la «smentita» dell'Oberhammer stanno però le successive precisazioni, nelle quali il pangermanista sostiene che, non avendo la Italia alcuna intenzione di dare la «libertà» ai sudtirolesi; l'unica risposta è la «autodeterminazione»; aggiunge l'Oberhammer che egli ed i suoi scherani non sono lieti di quanto sta accadendo in Alto Adige (e altrove), ma sostiene che i terroristi, a suo parere, non hanno altro modo per farsi valere.

La posizione della Repubblica democratica tedesca e del partito socialista unificato, come si vede è chiara e coerente. Essa è stata esposta oggi anche da un qualificato funzionario al ministero degli Esteri della RDT: «Consideriamo la questione altatesina come un affare di esclusiva competenza dei due stati interessati ai quali spetta regolare attraverso le trattative. Condanniamo severamente l'attività di insediamento di speculazioni politiche pericolose. Oggi, per esempio, si è appreso che è stata costituita nella nostra città una «Associazione nazionale patriottica italiana per la difesa dell'Alto Adige». E' facile comprendere di che tipo di associazione si tratti.

Ma oltre a queste idee ed atteggiamenti altri fatti concorrono ad allontanare la necessaria chiarificazione: tra questi, il carente orientamento nelle indagini e la mancata denuncia politica, nei confronti di quegli ambienti strettamente legati alla Germania di Bonn e dai quali promana sempre più l'iniziativa terroristica.

Se i nostri ministri si decidessero ad ascoltare non soltanto i discorsi degli esponenti austriaci come Oberhammer, ma a anche quelli di un ministro tedesco come Seebiom, tanto per fare un nome, e se anche alle indagini si conferisse un orientamento di questo genere, la polizia potrebbe accorgersi del legame esistente tra gli avvenimenti altatesini e i viaggi di certi esponenti della S.V.P. e dei loro incaricati a Monaco. Il neonazista Oberhammer, evidentemente costretto dal governo di Vienna, ha questa

La situazione altoatesina è presentata oggi dalla stampa federale con vistosi titoli di questo tipo: «Gli italiani hanno perduto la testa». «Treni vuoti attraversano il Brennero». «Rapporti al punto zero fra Roma e Vienna». Le posizioni del governo austriaco e le accuse di Kretschy e Gschaltner all'Italia per le «indignes» misure adottate a proposito dei visti di transito, hanno l'onore di una particolare sottolineatura.

Il Tagesspiegel di Berlino (ovvero teme tuttavia che le bombe dei terroristi facciano il gioco dei comunisti «nel momento in cui Kruscevic è all'attacco e l'occidente ha bisogno dell'unione delle sue forze». Lo stesso giornale accusa poi, con assurdità e provocatoria mescolanza a neofascisti e comunisti italiani «di costruire fantastici collegamenti fra immaginarie forze di pangermanisti e i terroristi sudtirolesi».

Le mille prove che da ogni parte dimostrano l'esistenza di tali collegamenti ovviamente sono trascurate. La questione sudtirolese, conclude il giornale, deve insomma «essere risolta avendo presente «che il comunismo minaccia l'Europa». A sua volta la Frankfurter Allgemeine scrive che i terroristi si stanno spingendo troppo oltre. Essa ammette che «i combattenti della libertà del Sud Tirolo non vogliono che si arrivi ad un accordo attraverso concessioni ma vogliono portare le cose ad un punto cui si possa ottenere il maximum, cioè l'annessione del Sud Tirolo all'Austria».

Anche la nostra stampa però l'uso della ragione in nome della «minaccia comunista»: infatti «oggi è in gioco anche per i sudtirolesi ben più che gli interessi nazionali di un ordinato popolo montanaro per il quale anche noi, che parliamo la stessa lingua, ci pronunciamo».

Per quanto riguarda l'Italia il grande giornale conservatore di Francoforte afferma che «le sue troppo nervose reazioni peggiorano la situazione».

## La Jugoslavia condanna il terrorismo in Alto Adige

BELGRADO, 14. — Gli atti di terrorismo e di sabotaggio dell'Alto Adige sono stati condannati ufficialmente dal governo jugoslavo tramite il portavoce del ministero degli affari esteri, Drago Kunz.

Interrogato circa il punto di vista del governo jugoslavo sull'attuale crisi tra l'Italia e l'Austria per l'Alto Adige, il portavoce ha dichiarato nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale: «La Jugoslavia è sempre interessata a che le divergenze tra paesi venivano risolte a mezzo di trattative dirette. Questo interesse è particolarmente sentito per divergenze che dividono paesi limitrofi alla Jugoslavia. Sotto questo aspetto, gli avvenimenti nell'Alto Adige hanno assunto un carattere di estrema preoccupazione. Ciò è confermato dagli atti di terrorismo e di sabotaggio che si susseguono in questi giorni e che sono certamente deprecabili e condannabili».

Per dare i propri occhi a un cieco

# Suicidio sincronizzato con la Banca degli occhi

Un gioielliere francese avverte « Banca », polizia e società delle pompe funebri delle sue intenzioni - Il prelevamento è riuscito

ALBI, 14. — Un gioielliere di Albi ha «sincronizzato» il suo suicidio per poter «donare» i suoi occhi. René Titeux de la Croix, di 66 anni, aveva deciso di farla finita con la vita perché affetto da un male che riteneva incurabile. Ma desiderava donare i suoi occhi alla «banca degli occhi» perché servissero ad un eventuale innesto. Il prelevamento degli occhi da trapiantare deve essere come è noto effettuato entro le sei ore che seguono la morte del «donatore».

Il gioielliere, dopo essersi informato, ha inviato le sue

ultime volontà al suo medico, ad un amico, al commissario di polizia e ad una impresa di pompe funebri. Poi, nel momento in cui le sue missive giungevano a destinazione, si è sparato un colpo di pistola alla tempia.

Il prelevamento degli occhi ha potuto così essere effettuato.

## Bloccata l'Aurilia per 4 ore

LA SPEZIA, 14. — Un incidente stradale, avvenuto stamane sul 4° km. tornante conosciuta la via Aurilia scende verso La Spezia, alle porte del

traffico ha bloccato per quattro ore il traffico nei due sensi e per altre quattro ore lo ha permesso solo in senso alternato. Poco prima di mezzogiorno la viabilità è stata completamente ripristinata.

L'incidente che non ha avuto vittime è stato causato da un grosso autotreno che nell'abbordare una curva è uscito dalla «sede stradale» incrociandosi col cofano di un altro autotreno, che seguiva a pochi metri lo ha tamponato.

La strada è restata così completamente ostruita. Dopo che entrambi i veicoli erano stati rimossi, i vigili del fuoco di La Spezia hanno dovuto lavorare per quattro ore per potere aprire il primo varco al traffico.

**DA OGGI AL VOSTRO SERVIZIO**

DISTRIBUZIONI MIGAS

Le ordinazioni della RFT saliranno a due miliardi entro il 1961

Bonn acquista negli Stati Uniti missili per 120 milioni di dollari

Si tratta del missile «Pershing» che può essere munito di testata atomica - Auspicato l'aumento delle forze della NATO - Rusk attacca le proposte di Krusciov per l'ONU - La stampa inglese denuncia il tentativo di creare la psicosi bellica negli USA

WASHINGTON, 14. - Il ministro della guerra della R.F.T., Strauss, è stato ricevuto stamane al Pentagono dal segretario alla difesa McNamara...

transigente di Rusk tende a prevenire eventuali tentativi, promossi da altri paesi, al fine di arrivare a un compromesso tra la posizione sovietica e quella degli Stati Uniti...

ha espresso il parere che la conferenza del presidente seguirà la consegna della nota di risposta americana...

Salinger ha detto anche che il riesame delle spese militari da parte del Pentagono, ordinato da Kennedy sarà probabilmente completato la settimana prossima...

Commonwealth e pregiudicare le economie dei paesi in sviluppo, e in particolare di quelli del Commonwealth.

Ricordata a Roma la liberazione della Polonia

Ieri nella sede dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia è stato commemorato il anniversario della Liberazione della Polonia dal nazismo...

I giovani inglesi impazziscono per Yuri



LONDRA - Una folla di giovani circonda la macchina di Gagarin, di cui si vede di spalle il berretto, cercando di stringerle la mano

Parigi festeggia il «14 luglio»

Come è noto il missile «Pershing», può essere munito di testata atomica. Su tale argomento Strauss ha ribadito che la Germania è in possesso di alcuni sistemi per lanciare testate nucleari...



PARIGI - Una immagine aerea della folla durante la parata militare tenuta agli Champs Elysées in occasione dell'anniversario della presa della Bastiglia

In merito all'attuale consistenza delle forze della NATO Strauss ha auspicato che la Francia metta a disposizione degli alleati almeno altre quattro divisioni...

Intanto il governo americano è preoccupato dei progressi realizzati dall'idea lanciata da Krusciov per una modifica sostanziale della struttura dell'ONU...

In realtà il tono duro e intransigente di Rusk tende a prevenire eventuali tentativi, promossi da altri paesi, al fine di arrivare a un compromesso...

In merito all'attuale consistenza delle forze della NATO Strauss ha auspicato che la Francia metta a disposizione degli alleati almeno altre quattro divisioni...

A sua volta il Manchester Guardian rileva che i sovietici vogliono il disarmo. «Non dobbiamo illuderci dicendo che tutta propaganda quando lo chiedono».

Perciò - continua l'articolo - «si può solo tornare alla domanda: lo vogliamo noi? Persino Adenauer riconosce la necessità del disarmo. Il guaio è che quanto più il problema diventa pericoloso e grave...

L'India contraria all'Inghilterra nel MEC

NUOVA DELHI, 14. - Un comunicato congiunto pubblicato oggi a Nuova Delhi, al termine di colloqui tra il ministro dell'aviazione indiano, T. Prakasam, e il ministro dell'aviazione inglese, Lord Avon...

Anche a Buckingham Palace la storia cammina

Gagarin pranza con Elisabetta al tavolo dove sedette un tempo lo zar Nicola II

Ieri l'eroe spaziale sovietico ha reso omaggio alla tomba di Carlo Marx - Una folla di oltre 3 mila persone ha atteso nonostante il maltempo di poter salutare Yuri all'ingresso di Highgate

LONDRA, 14. - Il primo ministro Harold Wilson ha annunciato oggi che il principe Filippo e la principessa Elisabetta, accompagnati dal loro figlio, il principe Carlo, pranzano con lo zar Nicola II e la zarina Aleksandra al tavolo dove sedette un tempo lo zar Nicola II...

ne che le interessa vedere gli ospiti quindi non erano stati scelti in base al principio di onorare Gagarin con la presenza di personalità del suo campo...

Nel pomeriggio Gagarin si è recato al cimitero di Highgate per rendere omaggio alla tomba di Carlo Marx...

Stasera è stata proiettata alla televisione un'intervista registrata con Gagarin della durata di quasi mezz'ora.

La giornata odierna ha segnato per Gagarin l'apoteosi delle accoglienze calorosissime riservategli dagli inglesi. Egli ha avuto l'onore eccezionale di essere ospite a pranzo dalla Regina Elisabetta...

Una folla di oltre 3 mila persone ha atteso nonostante il maltempo di poter salutare Yuri all'ingresso di Highgate. La folla era composta da giovani e vecchi, ma prevalentemente da giovani...

Dopo il fallimento della sua mediazione sull'Algeria

Burghiba dice che insisterà per l'evacuazione di Biserta

Sciopero generale a Tunisi - Indebolimento della posizione del presidente tunisino 14 luglio in tono minore in Francia mentre continuano gli attentati al plastico

PARIGI, 14. - Gli scoppi di petardi e dei fuochi di artificio, nella notte sul 14 luglio, si sono confusi con le esplosioni della dinamite al plastico. Fra mezzanotte e l'una, cinque ordigni sono esplosi presso le abitazioni di altrettanti deputati UNTA a Parigi...

stazioni oltreziane. Tuttavia, qualche centinaio di persone hanno tentato di mettersi in corteo gridando «Algeria francese».

de sia evacuata. In un comizio, tenuto sulla piazza della « Kasbah », Burghiba ha usato tuttavia un linguaggio estremamente cauto.

blema del Sahara. Trovatosi ora isolato rispetto agli altri paesi nordafricani e pentito della sinistra del suo partito perché compisse un gesto riparatore, Burghiba ha rilanciato l'affare di Biserta.

Stamattina De Gaulle ha assistito alla sfilata sul Campi Elisi delle truppe della guarnigione di Parigi e dei reparti recentemente trasferiti nella metropoli dall'Algeria. Per la prima volta, i paracadutisti sono apparsi in tanto svizzerizzati senza la loro tuta maculata alla leopardata.

Il presidente tunisino ha mandato stamane un caloroso messaggio a De Gaulle per la festa nazionale francese. Poi, al comizio a Tunisi, vi è stato un importante sciopero generale ha dichiarato che « la battaglia per l'evacuazione proseguirà fino alla partenza dell'ultimo soldato francese ».

La sua manovra era di appoggio alla Francia e in certo senso di pressione sul GPRA. L'esito delle trattative di Evian gli ha dato torto sui due piani: per avere accordato troppa fiducia a De Gaulle e per aver tentato di spingere il governo algerino a compromessi inaccettabili, soprattutto sul problema del Sahara.

BASTANO questi centri per capire come il gioco di Burghiba sia ambiguo e la sua posizione sia in indebolita, in questi ultimi tempi. Quando venne a Parigi per incontrare De Gaulle, nel marzo scorso, il presidente tunisino convenne col generale che la questione di Biserta sarebbe stata risolta solo dopo la fine della guerra d'Algeria.

Il P.M. ha concluso l'arringa

107 richieste di morte al processo Menderes

Solo otto imputati del processo contro l'ex governo turco riconosciuti innocenti dall'Arcivescovo

YASSIADA, 14. - Il pubblico ministero del processo di Yassiada ha chiesto la pena di morte nei confronti di 107 funzionari del governo dell'ex primo ministro turco Menderes. Gli imputati sono attualmente giudicati dal tribunale di Yassiada sotto l'accusa di aver violato la costituzione.

Stamattina De Gaulle ha assistito alla sfilata sul Campi Elisi delle truppe della guarnigione di Parigi e dei reparti recentemente trasferiti nella metropoli dall'Algeria. Per la prima volta, i paracadutisti sono apparsi in tanto svizzerizzati senza la loro tuta maculata alla leopardata.

BASTANO questi centri per capire come il gioco di Burghiba sia ambiguo e la sua posizione sia in indebolita, in questi ultimi tempi. Quando venne a Parigi per incontrare De Gaulle, nel marzo scorso, il presidente tunisino convenne col generale che la questione di Biserta sarebbe stata risolta solo dopo la fine della guerra d'Algeria.

Eletta ieri a Miami

Della Louisiana la nuova Miss America



MIAMI BEACH - Sharon Brown (Miss Louisiana) è stata eletta ieri Miss America. Folla sul treno con la corona di reginista in testa. Alla sua sinistra in piedi sono fotografate Miss Nevada e Miss California, a destra Miss Alabama e Miss New York, Sharon Brown rappresenterà gli Stati Uniti nel concorso per Miss Universo la cui selezione è cominciata ieri notte

Violento discorso anti-inglese di Kassem

Un'imponente parata militare nella capitale - Tutti i cittadini del Kuwait sono considerati irakeni - Contatti ufficiali fra Bagdad e Londra

BAGDAD, 14. - Il primo ministro Kassem, parlando oggi nel corso di una cerimonia alla tomba del Milite Ignoto irakeno ha pronunciato un violento discorso anti-britannico.

le ad un'approvazione immediata del progetto presentato contro il rinvio. Il progetto di soluzione del problema del Kuwait comprende cinque punti: 1) impegno da parte del Kuwait di far ritirare le truppe britanniche dal suo territorio; 2) impegno della forza per far valere le proprie rivendicazioni sul Kuwait; 3) impegno degli Stati arabi di aiutare militarmente il Kuwait; 4) impegno degli Stati arabi di appoggiare l'ammissione del Kuwait all'ONU e alla Lega araba; 5) rinvio della riunione della Lega araba ad una data fissata allo scopo di consultare i governi sulla applicazione del progetto marocchino.

sono pervase di bandiere nazionali per solennizzare il terzo anniversario della cacciata del re Faysal. Nella capitale le celebrazioni ufficiali che si protrarranno per tre giorni, sono iniziate stamane presto con una imponente parata militare di due ore e mezzo.

Un comunicato ufficiale del governo irakeno annuncia che tutti i cittadini del Kuwait saranno d'ora in avanti trattati come cittadini irakeni.

Sulla tribuna d'onore, eretta nella « Piazza della Libertazione », avevano preso posto Kassem, le alte cariche civili e militari dello Stato e gli ospiti d'onore, oltre 400 provenienti da quasi tutti i paesi arabi, dall'Asia e dall'Africa, e i diplomatici stranieri.

Il ministro del commercio del Kuwait Nadun al Zawahri, ha chiesto oggi nel corso di una conferenza stampa a Londra l'evacuazione delle truppe britanniche dal Kuwait.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.

Nuovo governo in Finlandia

HELSINKI, 14. - Il presidente finlandese Urho Kekkonen ha nominato oggi un nuovo governo, affidandone la direzione all'ex governatore della Lapponia, Martti Miettunen.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.

Il ministro ha detto che nel colloquio che ha avuto con il presidente del « Board of Trade », sir Reginald Mauding farà presente al suo interlocutore che l'invio di reparti inglesi nel Kuwait rappresenta un atto provocatorio che ha danneggiato le relazioni commerciali anglo-irakeni e che è suscettibile di danneggiare ancor di più.